



N. 1

GENNAIO-FEBBRAIO 2015

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

BUON 2015!

Comincia un nuovo anno, quasi non ce ne accorgiamo perché tutto continua con quel banale proseguimento di giorni costellati da pseudo novità che somigliano una volta di più alle vecchie abitudini, e di abitudini consolidate che qualcuno cerca di propinarci come delle novità assolute.

Così passiamo i giorni in attesa di quella ripresa che ci viene promessa giorno dopo giorno, presentata con le prove della sua esistenza descritte da studi di settore e da statistiche stilate da non si sa bene quale Istituto, subito smentite da altri che, carta alla mano, ci spiegano con dovizia di particolari che siamo ancora nel più profondo del tunnel, dal quale non si vede neppure lontanamente la luce dell'uscita. Riprese televisive ci fanno vedere risse e spintoni per accedere a quel grande magazzino dove sono in vendita gli ultimi tipi di i-phone al prezzo scontatissimo di 800 €, ci fanno assistere ad inter-

viste con commercianti che con il loro più largo sorriso ci assicurano di avere aumentato il loro giro di vendite in maniera sensibile, altri imbonitori ci assicurano che la meta preferita degli italiani in queste festività che abbiamo appena passate è il raggiungimento dei "mari caldi" con un aumento del 13% di partecipanti rispetto agli anni precedenti, poi un'altra trasmissione ci fa vedere la fila di numerose persone bisognose che fruiscono dei pasti gratuiti forniti dagli Enti benefici. Eccellenze italiane in giro per il mondo, aziende italiane leader universali per "Made in Italy", produzioni di nicchia che cercano specialisti, "eatitaly" che batte ogni record, un satellite quasi tutto italiano su una cometa, un'Astronauta italiana su un altro satellite, la Fiat che conquista l'America, a confronto con un numero spropositato di disoccupati, di giovani cervelli che devono emigrare per trovare un'occupazione confacente con le loro

possibilità intellettive, di fabbriche che devono essere chiuse perché inquinanti, di intere città con i loro cittadini minati nella salute, uccisi dalle fabbriche che davano loro il lavoro e la vita. I nostri governanti ci rassicurano, ci spiegano quali sono i loro progetti per la riduzione degli enormi costi della macchina politica e burocratica. Ci spiegano con dovizia di particolari quanti Euro si ricaveranno dalla riduzione del numero dei parlamentari, dalla riduzione di parte dei loro privilegi (allorché i provvedimenti previsti entreranno in funzione). Peccato che finora pare non ne siano stati realizzati molti, vero? In compenso sono entrati immediatamente in funzione quei provvedimenti che hanno "ritoccato" tasse e balzelli, ne sono stati riesumati alcuni che erano morti (potenza della fedel!) e, a dimostrazione che l'inventiva italiana è sempre viva e brillante, ne sono stati inventati alcuni nuovi. Comunque non ci dobbiamo pre-

occupare eccessivamente perché (è dimostrato da studi compiuti da famosi Istituti appositi) il nostro futuro sarà radioso non appena si realizzeranno le condizioni previste dalle leggi che i nostri governanti stanno realizzando. Ci consola constatare con quanta solerzia e con quale unità di intenti queste leggi vengono proposte e discusse, per cui dobbiamo venire alla conclusione che il nostro ottimismo (se c'è) è ben riposto, e le poche espressioni di pessimismo nascono da individui scettici di natura e maldisposti per inguaribile disposizione al pregiudizio.

La nostra speranza più viva nasce da quella gente che si ostina a voler produrre, che non si arrende, che continua a lavorare caparbiamente malgrado ogni ostacolo che viene loro quotidianamente presentato. Sono coloro che negli anni hanno creato una attività lavorativa che considerano come parte viva del loro corpo e che non vogliono abbandonarla. Sono tutti coloro che producono attività di eccellenza, e ce ne sono molti, nelle fabbriche, nei laboratori, negli ospedali, nelle scuole, sono tutti quei cittadini italiani che sentono ancora la dignità del loro lavoro. Sono costoro che, oltre ad essere i fautori della rinascita, hanno l'enorme merito di fornire a tutti gli italiani la speranza che ce la potremo ancora fare. A questi italiani diamo la nostra fiducia. A loro affidiamo il nostro onore. E noi? Noi continueremo nella nostra crociata di alpinità, continueremo a cercare di essere di aiuto agli altri dove è possibile, anche se di anno in anno il nostro numero si assottiglia e l'età si impone, cercheremo di non venire meno a quella nostra etica che ci lega al rispetto dei valori di italianità e di onestà, cercheremo di essere coerenti con le regole che ci siamo liberamente imposti con il nostro statuto, saremo solidali e uniti tra di noi, naturalmente continuando a mugugnare e smoccolare in corso d'opera, altrimenti non saremmo più alpini.

CHIERI - LA POSA DEI FIORI IN PLASTICA PER I CADUTI



Servizio a pag. 4

ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLA SEZIONE DI TORINO

7 MARZO 2015

I Delegati dei Gruppi della Sezione di Torino sono convocati in Assemblea Ordinaria, che si terrà presso il salone di Via Sarpi 117 (Cinema Agnelli) il 7 Marzo 2015

Ore 8,00 prima convocazione

Ore 9,00 seconda convocazione

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Conferma a Scrutatori dei Membri della Commissione Elettorale
- 3) Approvazione del verbale Assemblea 2014
- 4) Relazione Morale del Presidente della Sezione
- 5) Relazione Finanziaria 2014 e Bilancio Preventivo 2015
- 6) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 7) Interventi, discussioni, approvazione delle Relazioni Morale e Finanziaria
- 8) Richiesta autorizzazione acquisizione Sede sezionale
- 9) Quota sociale 2016
- 10) Votazione per elezione di:
 - a) Numero 8 Consiglieri sezionali per il triennio 2015 - 2017
 - b) Numero 1 Revisore dei Conti + 1 Supplente per il triennio 2015 - 2017
 - c) Numero 1 Membro Giunta di Scrutinio per il triennio 2015 - 2017
 - d) Numero 20 Delegati all'Assemblea Nazionale

DOPO LE VOTAZIONI L'ASSEMBLEA VERRA' SOSPESA E PROSEGUIRA' NEL POMERIGGIO PRESSO LA SEDE SEZIONALE IN VIA BALANGERO 17

Il verbale dell'Assemblea dei Delegati 2014 è a disposizione presso la Segreteria Sezionale da Martedì 24 Febbraio a Venerdì 6 Marzo.

IL PRESENTE AVVISO VALE COME CONVOCAZIONE PERSONALE PER OGNI DELEGATO DEI GRUPPI

Avvertenza: Ad evitare la dichiarazione di invalidità delle deleghe, i Delegati devono attenersi scrupolosamente all'art. 12 del Regolamento Sezionale che dispone:

All'Assemblea sezionale ogni Delegato ha diritto ad un voto. Ciascun Delegato può rappresentare al massimo altri due Delegati del proprio Gruppo che gli abbiano rilasciato delega scritta e firmata. Tutti i Soci devono presentarsi all'Assemblea muniti di tessera sociale, in regola con l'iscrizione dell'anno di competenza, come documento di riconoscimento.

LA DELEGA PUO' ESSERE RILASCIATA IN CARTA SEMPLICE COME DA FAC-SIMILE ALLEGATO ALLA CONVOCAZIONE INVIATA AI CAPI GRUPPO

CANDIDATO REVISORE DEI CONTI CHIOLA ENZO GRUPPO DI COLLEGNO 5A ZONA
CANDIDATO MEMBRO GIUNTA DI SCRUTINIO GIACOMINI PIETRANGELO GRUPPO TO-SASSI 1A ZONA



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
 Tel. 011 745563
 Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
 Sito web: www.alpini.torino.it
 ciaopais@libero.it

Presidente:
 Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
 Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
 Luca Marchiori - Claudio Colle

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
 (al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
 Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
 Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
 Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
 Tel. 0121 322627
 e-mail: tl@tlg.it

Candidati Consiglieri Sezionali

IN ORDINE DI ESTRAZIONE



Gontero Gianni
 Gruppo Giaveno Valgioie
 4° zona



Cravero Mario
 Gruppo San Francesco al Campo
 8° zona



Russo Gabriele
 Gruppo Balangero
 7° zona



De Bandi Cesare
 Gruppo Givoletto
 5° zona



Mazzarol Luigi Stefano
 Gruppo Piosasco
 4° zona



Giacomino Potachin Mario
 Gruppo Corio
 9° zona



Remondino Claudio
 Gruppo To Centro
 1° zona



Bertello Franco
 Gruppo Borgaretto
 4° zona



Rizzetto Silvio
 Gruppo Pianezza
 5° zona



Marocco Lorenzo
 Gruppo Druento
 5° zona

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 24 Ottobre 2014

Punto 3 - Delibere di spesa

Spesa per attrezzamento concerto di beneficenza presso il Teatro Nuovo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 5 - Quota associativa

La quota associativa viene mantenuta invariata per il 2015.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 9 - Penne dei Battaglioni Alpini.

Le Penne, già piazzate nel giardino del Monte dei Cappuccini e vandalizzate nel giro di pochi mesi con la sparizione di una di esse, rimosse e provvisoriamente ritirate in magazzino, saranno sistemate nella caserma Monte Grappa. Seguirà il dettaglio dell'esecuzione lavori.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Punto 12 - Aiuto alla famiglia di un alpino .

Viene fatta la proposta di versare alla famiglia di un alpino defunto un piccolo aiuto economico.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Punto 13 - Ricordo di Nikolajewka a Superga.

La S. Messa in ricordo dei Caduti di Nikolajewka, nel passato organizzata dalla 13a Zona nella Basilica di Superga, ha assunto carattere sezionale rimanendo peraltro sempre organizzata dalla 13a Zona. Il Consiglio approva all'unanimità.

CDS del 21 Novembre 2014

Punto 3 - Commissione Circolo.

Si prende atto che l'attuale gestore del Circolo ha comunicato di voler cessare il suo rapporto con la Sezione dal 31 Dicembre 2014. Si esamineranno altre soluzioni già in studio.

Punto 6 - Resoconto riunione Presidenti.

Il Presidente Revello relaziona della riunione in oggetto svoltasi il 16 Novembre a Milano.

Punto 8 Monte Nero .

Il 16 Giugno 2015, in occasione del centenario della conquista del Monte Nero, si vorrebbe effettuare un pellegrinaggio sezionale. Viene nominata una Commissione con il compito di organizzare l'evento composta da: Bruno Bianco, Domenico Allais, Franco Bertello, Alessandro Trovati.

Punto 9 - Torino 2020.

È istituita una Commissione per preparare una brochure da presentare a Milano per la candidatura di Torino all'Adunata del 2020. Composizione : Piero Berta, Francesco Truccero, Remo Ferretti, Giovanni Balla.

Nel CDS del 21 Novembre 2014 non sono state prese delibere di voto.

AUGURI E FELICITAZIONI

Al due Alti Ufficiali che ci onorano con la loro appartenenza alla nostra Sezione, Gruppo di Torino Centro. congratulazioni vivissime e Auguri Alpini di un proficuo e sereno lavoro gratificante e ricco di soddisfazioni.

Il Generale di Corpo d'ARMATA Claudio Graziano
Nominato Capo di Stato Maggiore della Difesa (24 dicembre 2014)
(Sestriere, Casta febbraio 2014)



Il Generale di Divisione Claudio Berto
Nominato Vice Comandante del Comando per la Formazione
e Scuola Applicazione dell'Esercito (novembre 2014)
(Sestriere, Casta febbraio 2014)

ALLONS, ENFANTS
DE LA PATRIE!

Lo spettacolo di Parigi invasa da quattro milioni di persone che hanno portato la loro testimonianza di affetto alle vittime di una idiota belluinità e la dichiarazione di amore per la libertà di parola, di cultura, di critica, è stato una cosa grande.

Una cosa che allarga il cuore e la mente, una autocelebrazione di tutti i cittadini che si sono sentiti offesi, che si sono dichiarati partecipi del dolore di quelle famiglie colpite nei loro affetti più cari. Ha dato l'impressione del mare. Non di un mare in tempesta, ma di un mare di opere vitali, un mare di umanità contro la barbarie, un mare che dona sostanze di vita, che risveglia concetti antichi come il mondo.

Questa enorme onda marina ci ha portato una voce ancestrale, il ricordo di ogni umana aspirazione da quando l'uomo si è dissociato dalla sua origine bestiale ed ha balbettato la parola "libertà".

L'onda umana ce la ha ricordata, l'ha ricordata a tutto il mondo, ai popoli che la coltivano come la loro migliore ricchezza, a quelli che ormai la considerano uno "status" acquisito, a coloro che ancora lottano per averla. Lo ha ricordato a quella genia di perversi che vogliono negarla, che vogliono colpire la gente libera per presunti affronti che la libertà di espressione può portare alla loro mentalità oscurantista e bigotta.

Questo comportamento - che non si può nemmeno definire bestiale in quanto nessun animale porta la morte senza alcuna necessità naturale - l'onda umana parigina lo ha classificato e colpito. Con un solo urlo di civiltà, con una dichiarazione di appartenenza ad un popolo libero e sovrano, di una umanità libera.

Nella grande onda, persone di ogni età e condizione, di ogni

etnia e di ogni stato sociale hanno dato una civile dimostrazione di amore per le forze dell'ordine che hanno subito perdite dolorose, per i giornalisti uccisi per il loro lavoro, per gli ebrei colpiti in quanto tali.

La condanna di quelle religioni e regimi che impongono la rinuncia alla ragione, quelle invocazioni di fede assoluta che richiedono di portare il cervello all'ammasso, quelle inutili crudeltà ed il disprezzo di ogni valore morale ed umano, hanno ricevuto la condanna più totale. I parigini ci hanno dato l'esempio.

Con un richiamo all'amore per la Patria, per la Bandiera, per la Libertà. Ci hanno ricordato di essere stati loro a portarci la parola libertà, magari con la guerra e facendocela acquistare con sacrifici e dominio napoleonico, ma con la consapevolezza che i popoli europei hanno cominciato a sentire parlare di Statuto e di Carte Costituzionali da quando le straccione armate bonapartiste hanno piantato i primi "Alberi della Libertà" nelle loro piazze.

Allora, anche noi "Allons, enfants de la Patrie", ricordiamoci che dobbiamo continuare ad essere liberi, nessuno potrà mai impedirci di esercitare il nostro diritto di opinione, nessuna becera minaccia potrà intimidirci. Chi vorrà violare questo nostro diritto, dovrà mettere in conto che non potrà operare tranquillamente in un ambiente succube e timoroso. Sarebbe troppo facile.

Devono rendersi conto che non colpiranno dei pecoroni pronti al sacrificio, ma cittadini che sono pronti a lottare, a collaborare con le forze dell'ordine, cittadini coscienti dei propri diritti conquistati con sangue e sacrifici, e che per questo motivo sono decisi a difenderli. Contro chiunque.

pgm

PER NON
DIMENTICARE

Come promesso, apriamo questa serie di articoli dedicati a fatti, racconti, possibilmente anche a racconti personali di famigliari dei soci che preghiamo di fornirci.

Vorremmo, in questo anno che segna il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, rendere omaggio a quei nostri antichi alpini piemontesi che più soffrirono e si sacrificarono per riportare nell'unità nazionale i territori trentini e giuliani.

NERVESA DELLA BATTAGLIA

Nervesa è un piccolo paese del Veneto a circa 100 Km. da Venezia. Si trova ai piedi del Montello ed è costeggiata dal fiume Piave dove si trasforma da torrente montagnoso in un largo fiume arrivando in pianura. Come viene implicato dal nome, Nervesa della Battaglia è stata centro di una grande battaglia durante la prima guerra mondiale, ed il monumento sul Montello ne è un solenne ricordo.

Su questa stessa collina vi è un altro monumento in ricordo del luogo dove il pilota ed eroe Francesco Baracca trovò la morte schiantandosi con il suo aereo dopo essere stato colpito dagli austriaci.

Lui stesso aveva abbattuto 34 aerei nemici in 63 combattimenti aerei. Il Montello ebbe un ruolo importante durante la prima guerra mondiale come roccaforte difensiva contro gli austriaci che occuparono i territori. Erano arrivati fino all'altra sponda del Piave. Il 15 Giugno del 1918 il nemico scatenò un pesante attacco frontale, attraversando il fiume e conquistando Nervesa e Giavera.

Dopo qualche giorno, gli italiani contrattaccarono proprio a Nervesa. La battaglia fu sanguinosa con perdite pesanti su entrambi i fronti.

Gli italiani riuscirono a far retrocedere gli austriaci e con tenacia difesero Nervesa fino alla fine della guerra. Il Sacratio del Montello è uno dei principali ossari che raccolgono le spoglie dei Caduti italiani, sorge all'estremità est del Montello a quota 207 mt.

Raccoglie le spoglie di 9.235 soldati italiani dei quali 6.099 non sono stati identificati, precedentemente sepolti in circa centoventi cimiteri sparsi lungo il fronte del Piave. Nei dintorni sorge il già citato monumento a Francesco Baracca.

Durante l'avanzata del 15 Giugno, gli austriaci giunsero fino a Bavaria, (sulla direttiva per Arcade) ma furono fermati dalla possente controffensiva italiana, supportata dall'artiglieria francese.

Le passerelle gettate sul Piave dagli austriaci vennero bombardate incessantemente dagli aerei italiani, il che rallentò notevolmente il flusso dei loro rifornimenti.

Le truppe austriache passarono il Piave anche in altre zone. A Ponte di Piave percorsero la direttrice ferroviaria per Treviso, ma furono ricacciate dagli Arditi italiani. A Monastier di Treviso, il 7° Lancieri di Milano contiene e respinge l'avanzata degli austriaci che vengono ricacciati oltre il Piave. Durante la battaglia del Piave, furono sparate dagli austriaci oltre 200mila granate con gas asfissianti oltre ai proiettili dirompenti. La forza dell'artiglieria austriaca venne reputata superiore ai 6000 pezzi.

La battaglia del Piave fu ricordata come la rinascita del nostro esercito dopo la sconfitta di Caporetto, come l'estrema resistenza di fronte al nemico dilagante nella pianura veneta. È stata assunta come simbolo unitamente alla difesa eroica del Monte Grappa.

La generosità degli Alpini anche in Centrafrica

Le penne nere tornano in Africa vent'anni dopo la missione in Mozambico, che vide anche la partecipazione della brigata Taurinense, che schierò tra l'altro anche il battaglione Susa comandato dall'allora tenente colonnello Claudio Graziano. Oggi tocca ai genieri alpini del 2° reggimento di Trento, che dai primi di Dicembre formano il contingente italiano schierato a Bangui, la capitale della Repubblica Centrafricana, in seno alla missione dell'Unione Europea denominata EUFOR-RCA. Le forze europee - composte da circa 700 militari di tredici nazioni - operano dallo scorso mese di aprile per ristabilire la pace e la sicurezza nella capitale di un Paese che nel 2013 è stato sconvolto da una crisi politica sfociata in una guerra civile che ha provocato complessivamente migliaia di vittime e un milione di sfollati, pari a un quarto della popolazione. Oltre all'Italia - che è il quarto Paese contributore - partecipano alla missione europea a Bangui altre dodici nazioni: Francia (che detiene il comando), Spagna, Polonia, Finlandia, Germania, Ungheria, Estonia, Paesi Bassi, Lussemburgo, Lituania, Georgia e Serbia.

Il contingente del genio della Julia è piccolo (una cinquantina di militari in tutto, guidati dal tenente colonnello Mario Renna) ma molto efficace e ha dato il cambio ai

colleghi della Folgore, che in tre mesi hanno portato a termine con successo un numero notevole di lavori, spaziando dalla fortificazione della base di EUFOR alla bonifica di canali d'acqua, passando per la riparazione di strade e la realizzazione di infrastrutture di base. Il 2° genio, oltre a proseguire l'opera dei paracadutisti, avrà un ruolo fondamentale nella realizzazione di un importante progetto europeo: la costruzione di un ponte destinato a riunire due quartieri della città che furono teatro di violenti scontri interconfessionali.

La missione UE, che terminerà a marzo con il passaggio di responsabilità ai Caschi Blu dell'ONU, gode di una notevole popolarità tra gli ottocentomila abitanti della capitale Centrafricana: merito di una presenza costante sul campo e di un impegno che vede interventi simultanei nel campo della sicurezza e dello sviluppo, in collaborazione con le Organizzazioni Internazionali e l'Unione Europea, che è il primo donatore di aiuti della Repubblica Centrafricana.

Accanto agli alpini in armi, per dare un aiuto alla popolazione

centrafricana che vive in condizioni di povertà estrema, sono scesi in campo anche la Sezione e i Gruppi di Torino, che hanno donato cinquanta borse di studio per i giovani ragazzi che sono ospiti della missione dei Carmelitani di Bangui, retta da due religiosi italiani, nella quale vivono oltre 4.000 profughi.

La donazione ha avuto luogo prima di Natale presso la base della missione europea, con la partecipazione di alcuni studenti meritevoli che hanno imparato subito cosa vuol dire lo spirito alpino.

Mario Renna



Fiori in plastica per i Caduti

Il titolo suona male... ma è la verità ed è stata anche una bella iniziativa! L'ha spiegata bene il nostro Sindaco venerdì 31 Ottobre quando circa 250 allievi e allieve

delle scuole chieresi, con docenti, autorità e rappresentanti delle Associazioni d'Arma, si sono ritrovati al Parco della Rimembranza dove ci sono i Cippi che ricordano al-

trettanti Caduti chieresi di tutte le guerre e 25 Cippi che ricordano i prigionieri austriaci qui deceduti per malattia durante la prima guerra mondiale.

Quest'anno, invece di acquistare i soliti mazzolini di fiori di plastica stampati industrialmente, si è chiesto ai bambini di fare loro a scuola i fiori da deporre sul Cippo di un Caduto da "adottare" personalmente. Sono così sbocciati tanti fiori fatti con bottiglie di plastica multicolore o dipinta e ritagliate in forma di petali, con fili di ferro colorati usati a mo' di steli, con foglie di cartone plastificato, gambi di legno, corolle di tappi di plastica bianchi rossi e verdi, poi lumini, targhe in legno ricavate col traforo, scritte con il pirografo e tanti cuoricini... insomma opere d'arte posizionate da ciascuna bimba o ragazzo nel tubetto portafiori del cippo del "loro" Caduto.

Opere d'amore pensate, costruite e vissute intensamente da tempo. Ma i bambini più piccoli sono stati anche protagonisti con

pensieri e poesie, da loro lette alternandole alle parole delle Autorità e alla benedizione del nostro Cappellano. Nei giorni successivi alcuni volontari dell'Opera Nazionale Caduti Senza Croce, delle Associazioni d'Arma e una dozzina di ragazzi del Liceo "Monti" hanno poi fatto da guida a coloro che volevano visitare il parco. Abbiamo accompagnato circa 450 visitatori tra cui una ventina di bambini che volevano presentare il "loro" Caduto ai genitori, ed una trentina di parenti dei Caduti a cui sono state date notizie sugli ultimi eventi bellici occorsi ai loro congiunti deceduti o dispersi.

È una decina d'anni che si cerca di far rivivere il Parco della Rimembranza e ci pare che si sia sulla strada giusta; solo un paio di persone hanno espresso riserve sui fiori in plastica ma, spiegata loro la motivazione, hanno poi sorriso. L'educazione di un bimbo è infatti il miglior antidoto alla prossima possibile guerra.

Gruppo di Chieri



CONCERTO A CHIVASSO

Martedì 4 novembre 2014 il Gruppo Alpini di Chivasso, il Gruppo Alpini di Castelrosso in collaborazione con il Comitato locale della Croce Rossa Italiana Comitato locale di Chivasso hanno organizzato un concerto in onore della giornata delle Forze Armate ed in memoria della prima guerra Mondiale.

Il concerto patrocinato dalla Città di Chivasso ha visto come protagonisti l'Istituto Musicale Leone Sinigaglia di Chivasso che ha presentato tre cori incanto ed il quintetto Clari Mozart.

Erano presenti alla manifestazione che ha avuto luogo presso il Duomo della Collegiata di Santa Maria Assunta di Chivasso, l'assessore alla Istruzione della Regione Piemonte la dottoressa Gianna Pentenero, il Sindaco di Chivasso dr. Libero Ciuffreda, il Vice Sindaco Massimo Corcione, l'Assessore allo sport Professoressa Giulia Mazzoli, L'Assessore al Bilancio rag Claudia Buo, il Sindaco di San Sebastiano Po alpino Beppe Bava, i Consiglieri comunali Emanuel Bava, Adriano Pasteris, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Chivasso il Maggiore Stefano Saccocci, il Consigliere Provinciale della sezione Alpini di Torino Franco Appino, Il parroco del Duomo di Chivasso don Davide Smiderle ed il Parroco di Castelrosso don Giampiero Valerio.

Hanno onorato la serata con la



loro presenza le Sorelle della Croce Rossa di Chivasso, le patronesse della Croce Rossa di Chivasso e le rappresentanze d'Arma dei Bersaglieri della sezione di Chivasso guidati dal loro Presidente Giusto, la rappresentanza dei Marinai d'Italia della sezione di Chivasso, I Carabinieri in congedo della sezione di Chivasso con il gruppo in divisa storica del 1860, il Gruppo Alpini di Chivasso guidati dal Capo Gruppo Piero Facciano ed il Gruppo di Ca-

stelrosso guidato dal Capo Gruppo Renato Lusso, Il gruppo Fanti della Sezione di Torrazza in divisa storica della prima guerra mondiale guidati dal Presidente Felice Gavazza. Un buon numero di Gagliardetti dei Gruppi Alpini della 11a Zona ed il Gagliardetto del Gruppo di Cigliano. Hanno presenziato i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Chivasso ed i militi della Croce Rossa Comitato locale di Chivasso con il loro Presidente Bruno Borsano.

Alla presenza di un numeroso pubblico nel Duomo di Chivasso sono riecheggiate le musiche di Mozart, John Rutter, J.S. Bach, Il quintetto Clari Mozart diretto dal Professor Massimo Rissone e composto dai professori Riccardo Ariagnio, Edgardo Garnerò, Mauro Panaioli e Fabrizio Cena ha riscosso applausi a scena aperta dal pubblico presente, così come hanno ricevuto applausi i tre corincanto dell'Istituto Musicale Leone Sinigaglia, le Nuove Direzioni di Brandizzo e Vocincanto di Cortiglione d'Asti.

La serata Musicale, coordinata dal Direttore dell'Istituto Musicale Leone Sinigaglia di Chivasso, Professor Riccardo Ariagnio, con grande maestria, stile e da buon alpino con grande personalità ha visto come mattatori

assoluti la voce solista del coro la Professoressa Miriam Mazzoni e al pianoforte la Professoressa Vera Okun. Ha presentato con rara perizia e abilità l'alpino del Gruppo di Castelrosso Franco Masoero. Tra un brano e l'altro sono stati ricordati momenti particolari del 1^a Guerra Mondiale.

Una serata che ha soprattutto visto la collaborazione dei due Gruppi di Chivasso Castelrosso con la Croce Rossa Italiana, a dimostrazione che quando vi è unità d'intenti, vero spirito di collaborazione tutto si può fare. Particolarmente felici al termine della serata i Capi Gruppo di Chivasso e Castelrosso Facciano e Lusso e il Presidente della Croce Rossa di Chivasso Bruno Borsano. E come dice un nostro vero amico alpino dobbiamo sempre ricordare la frase che è riportata sulla lapide posta alla Caserma Montegrappa di Torino: in ogni nostra azione bisogna sempre avere "Fede nel credere e coraggio nell'agire".

Questo è stato il filo conduttore di questa serata che ha riscosso un grande apprezzamento da tutti i presenti.

Orbassano in terra friulana Tempio Sacrario di Cargnacco UD

Domenica 21.09.2014 presso il Tempio Sacrario di Cargnacco (UD) si è celebrato il 71° Anniversario della Ritirata di Russia. La Cerimonia organizzata come ogni anno dalla sezione friulana dell'U.N.I.R.R., si è svolta sul piazzale antistante al Tempio, con la partecipazione di Autorità Militari e Civili e numerose

rappresentanze di Associazioni d'Arma.

La Presidente della regione Friuli-Venezia Giulia, Debora Serracchiani, nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di questa Cerimonia a ricordo dei "...figli della nostra Italia...." Caduti e Dispersi in Russia, aggiungendo espressioni di stima ai

pochi Reduci che ancora hanno avuto la forza di intervenire. Oltre ai Gonfalonieri della città di Udine e dei comuni limitrofi, erano presenti i Labari dell'U.N.I.R.R. di varie città compresa Torino. Una posizione di rilievo è stata riservata al Labaro Nazionale decorato con 184 Medaglie d'Oro al Valor Militare.

L'A.N.A era rappresentata da numerosi Vessilli Sezionali pervenuti anche da fuori regione e parecchi Gagliardetti. Ho avuto l'onore ed il piacere di rappresentare il Gruppo di Orbassano sfilando a fianco del Capo Gruppo di Villa Santina, l'amico Giampietro Donada.

Osservando i Reduci presenti, il pensiero era rivolto ad un nostro Caro Amico recentemente scomparso, amato e stimato da chi ha avuto il privilegio e l'onore di conoscerlo.

Ora ha raggiunto i Suoi Alpini con i quali condivise le atrocità che tutti sappiamo, ma Spiritualmente Egli era lì, in mezzo a noi...! Ten. Col. Antonio Andrioli: "PRESENTE!!"

Pierluigi Mottoso
(ex Capo Gruppo di Orbassano)



Roma - Ricordato il Gen. Luigi Reverberi

Per il Comitato Nikolajewka i 60 anni dalla morte del Gen. Luigi Reverberi non potevano certo passare sotto silenzio. Domenica 22 Giugno 2014, giorno esatto della ricorrenza, l'Inno d'Italia ha accompagnato la Bandiera che veniva issata sul pennone del giardino con la prestigiosa presenza dei Carabinieri di Tomba di Nerone in Guardia d'Onore e dato inizio alla cerimonia. Sandro Bari, figlio di Reduce dalla Russia, giornalista, appassionato storico e direttore di Voce Romana, ha coordinato gli interventi e ricordato la straordinaria figura del Generale Reverberi. La cerimonia, pur nella sua semplicità, è stata ben rappresentata: la Consigliera Gemma Azuni incaricata dal Cerimoniale del Sindaco, ha conferito ufficialità all'evento e con la consegna di una pregevole medaglia di Roma Capitale un importante riconoscimento al Comitato per l'assidua, disinteressata attività per il ricordo dei fatti di Russia. Ha preso la parola anche il Consigliere municipale Giuseppe Calendino, e sono state lette poesie dedicate ai Caduti

e Dispersi da Roberto Piazzini, dal Prof. Luigi Monaco, dal fine dicitore Angelo Blasetti che ha anche letto la motivazione della Medaglia d'Oro conferita al Generale Reverberi. La figura del Generale Luigi Reverberi è straordinaria, così come eccezionale la sua vita militare, del tutto anomala la sua situazione del dopoguerra, singolare la sua morte.

Nato a Cavriago (RE) il 12 Settembre 1892, frequentò l'Accademia Militare di Modena, entrò nel Corpo degli Alpini, fu in Libia, combatté nella prima guerra mondiale, e nel 1942, al comando della Divisione Tridentina andò sul fronte russo. L'eroismo del Generale Reverberi si palesò proprio durante la ritirata dal fiume Don, quando la Divisione Julia e altre erano state completamente distrutte ed i pochi soldati sbandati si aggregarono alla Tridentina, unica Divisione ancora efficiente e armata. Dopo parecchi giorni di marcia ed i soldati distrutti dalla fatica e dalla fame, con pochi automezzi per i feriti e solo i muli per il carico delle armi pesanti e per le slitte, il Generale

Reverberi rivolse alle sue truppe un discorso epico: "Siamo ormai giunti a pochi giorni di marcia dai nostri treni che ci riporteranno in Patria, c'è rimasta un'ultima battaglia nella città di Nikolajewka, poi c'è l'Italia". Dopo il discorso rifiutò di salire su un aereo che raccoglieva gli alti ufficiali e fece salire al suo posto un colonnello del suo comando ferito grave. Salì poi sulla torretta dell'unico semovente tedesco rimasto e al grido di "Tridentina avanti!" lanciò l'attacco definitivo riuscendo a rompere l'accerchiamento della linea russa; salvò così migliaia di soldati. Dopo l'8 Settembre 1943 venne arrestato dai tedeschi a Bressanone ma liberato

successivamente a seguito della sua decisione di aderire alla RSI ed inviato in Francia in un campo per ufficiali collaborazionisti dove prese contatti con la Resistenza francese. Scoperto fu nuovamente arrestato. Agli inizi del 1945 fu arrestato dai russi per il suo passato sul Don e trattenuto fino a Settembre quando venne rimpatriato. Per la sua condotta sul fronte russo e per l'episodio di Nikolajewka fu decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Venne collocato nella Riserva. Morì per un incidente il 22 Giugno 1954 cadendo dalle scale di casa. Riposa nel Cimitero di Montecchio Emilia.

Paracadutista Marco Fabrizio

Riunione dei Capigruppo del 8 novembre 2014

È il 4° anno che ho l'onore di presiedere la riunione dei Capigruppo e se permettete prima di ragguagliarvi su quanto fatto nel periodo, desidero rispondere ad alcuni di voi che si sono sentiti sminuiti nel loro comando da mie prese di posizione o perché con l'istituzione di nuove commissioni avvertono una tendenza alla eccessiva burocratizzazione della Sezione e di conseguenza dei Capigruppo. Sono sempre stato convinto e lo sono tutt'ora, che la nostra Associazione, che è una struttura piramidale, vive perché alla sua base ci sono i Gruppi e voi me lo insegnate, le sorti di un Gruppo dipendono per quasi la totalità dal Capogruppo. È lui che determina il buon funzionamento di tutto, è lui che aggrega, che decide cosa fare, che prepara le trasferte per l'adunata o il Raggruppamento, è lui che tiene i contatti con la Sezione ed infine è sempre lui che distribuisce i famosi bollini e so per certo che molti di loro vanno di porta in porta a chiedere agli alpini il rinnovo dell'iscrizione. E in tutto quello che ho fatto finora non ho mai voluto penalizzare in alcun modo i Capigruppo, anzi li ho sempre tenuti nella massima considerazione. Vedete, quando sono stato eletto Presidente, ho deciso di

mettermi completamente al servizio degli alpini in tutto e per tutto e questo credo di aver fatto nelle mie possibilità, sino ad oggi. Certamente non è possibile accontentare tutti, ma una cosa è certa, non voglio assolutamente burocratizzare la Sezione, i Gruppi e tanto meno i Capigruppo: ho sempre proposto Commissioni nell'interesse degli alpini e comunque sempre sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo".

Con queste parole, durante la relazione morale, il Presidente della Sezione A.N.A. di Torino Gianfranco Revello, ha aperto la riunione dei Capogruppo 2014, proseguita poi con gli interventi dei relatori, responsabili delle varie attività sezionali.

Dopo gli interventi di alcuni Capigruppo, il Presidente ha salutato i presenti con un importante annuncio:

"Desidero informarvi che, nella riunione dei Presidenti del 1° Raggruppamento, tenutasi recentemente a Omegna, ho presentato la candidatura di Torino per l'Adunata Nazionale 2020, in occasione del 100° anniversario di fondazione della Veja.

Nel corso del 2015 presenterò ufficialmente la candidatura al Consiglio nazionale".

Luca Marchiori

GRUPPO PATRONESSE

Sabato 28 Marzo, alle ore 18,30 in Sede sezionale, sarà celebrata la S. Messa per gli auguri pasquali. Per chi è interessato, seguirà la cena al circolo previa prenotazione.

In ricordo di Ezio Merlo

Gli Alpini di Bosconero piangono la scomparsa di Ezio Merlo, storico Capogruppo per ben 35 anni, dal momento della fondazione nel 1976 fino al 2011.

Definirlo un personaggio è quanto mai appropriato per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo. Sarcasmo, ironia e una certa leggerezza nel vivere la vita unite ad una profonda umanità hanno caratterizzato la sua esistenza.

Uomo di profonda cultura ha segnato la nostra comunità in tanti modi: cantore nella cantoria maschile degli anni '40-'50, attore e regista nelle compagnie teatrali che si sono susseguite a Bosconero, pittore dilettante dotato di un bel tratto tanto da essere coinvolto nelle opere di restauro della chiesa, scultore, commerciante, tennista, pescatore... e chissà quante altre cose ancora.

Fra queste spicca la sua attività di corista nella prestigiosa "Camerata Corale La Grangia" in cui ha militato per quasi cinquant'anni, cantando da basso con voce profonda ed espressiva.

Ha prestato servizio nel "Btg. Alpini Pieve di Cadore" della "Brigata Alpina Cadore" dopo aver fatto il Corso da ASC come Sottufficiale di Complemento ad Aosta.

Serbava grandi ricordi del suo periodo di naia ed era un piacere stare ad ascoltarlo quando si perdeva nei suoi ricordi. In generale era un grande affabulatore, sempre pronto allo scherzo e con la battuta pronta, ovviamente l'ultima!

Di spirito giovanile, sempre, anche negli ultimi anni della sua vita quando la malinconia ogni tanto aveva il sopravvento, ma era un attimo poi ritornava l'Ezio di sempre.

Era bello stare con lui, sentirlo raccontare dei vecchi tempi pieni di aneddoti e di particolari curiosi sui bosconeresi e non, tanto da aver voglia di chiedergli dopo l'ennesima storia: "Daj Essio, cont-ne ancor una dij toe...".

È stato "il Capogruppo" per eccellenza, con lui gli Alpini di Bosconero sono nati e sono cresciuti, con lui alla guida il Gruppo si è sempre distinto



nella vita sociale del paese. Anche in questi anni, con l'età che avanzava, ha sempre continuato ad essere presente tutte le settimane in sede e non ha mai mancato a nessuna iniziativa in cui il gruppo fosse coinvolto, così come sempre era presente alle feste locali e alle Adunate Nazionali.

È stato un grande, un grande Bosconerese. Tutta la nostra comunità ha perso una grande persona e la sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto.

Il nostro gruppo si stringe con calore ed affetto alla sua cara Luigina, sempre presente e operativa nella vita del gruppo, alla figlia Stefania, ai suoi nipoti ed a tutta la sua famiglia.

Che bello, caro barba, immaginarti mentre cantiamo ancora insieme "Ij tre soldà" dove tu, interpretando un re burbero e generoso, declami con voce stentorea "Dimmi bel soldatin...".

Vogliamo ricordarti così, fiero e sorridente con il cappello alpino in testa, mentre nell'aria risuona la tua voce e nel nostro cuore riposa per sempre il tuo ricordo.

Ti salutiamo caro Ezio e ci mettiamo sull'attenti davanti al nostro Capogruppo!

I tuoi Alpini

in breve...

BORGARETTO - FUTURE GLORIE

Paola, di 11 anni, figlia del Consigliere del Gruppo Giuseppe Pecorino, è diventata Campionessa italiana di Tiro a Segno categoria Giovanissimi, di pistola ad aria compressa da 10 metri con 164 punti, sbaragliando 26 avversarie. La portacolore del Tiro a Segno Torino ha vinto a Napoli la finale del Campionato Giovanissimi il 9 Novembre 2014. Non è una passione casuale la sua, ma trasmessa dal padre appassionato d'armi, che ha contagiato pure il fratello Valter di 14 anni. Complimenti e congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.



Complimenti e congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.



PRESEPI A CAFASSE



Anche quest'anno, come ormai consuetudine e tradizione, è stato realizzato il Presepe alla Cà Bianca di Cafasse. Artefici della realizzazione due Alpini del Gruppo coadiuvati dalle rispettive mogli e da altre due gentili Signore.

MONASTEROLO E LA SOLIDARIETA'

A Monasterolo, la prevenzione ha già dato buoni frutti, con la manifestazione "Cogli la mela della vita" andata in scena nel fine settimana del 18 Ottobre. L'impegno del Gruppo alpini e la generosità dei cittadini ha permesso di distribuire tutti i 110 sacchetti di mele assegnati dall'organizzazione ricavando 630,00 € di offerte che sono stati devoluti all'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.



GRUPPO DI CIRIÈ

A conclusione dei festeggiamenti per il novantesimo di fondazione del Gruppo, si è tenuto in sede un incontro in onore dei novantenni. Erano presenti: Leone Antonino di anni 91, Gallo Giovanni di anni 95. Era assente, per motivi di salute, il novantacinquenne Chiara Vincenzo. Nel corso della merenda, il Vice Presidente Vicario della Sezione di Torino Giovanni Ramondino, ha consegnato un piccolo omaggio da parte della Sezione a Giovanni Gallo. Era presente anche il Socio, Generale a riposo, Mario Giacobbi. Per l'occasione, il nostro panettiere Fabio ha confezionato, con il pane, un cappello alpino e la scritta "95" MG



ARTIGLIERE ALPINO FRATEL LUIGI BORDINO

Giorni fa ho avuto l'occasione di partecipare al Concerto della Brigata Alpina Taurinense eseguito nel salone della Piccola Casa del Cottolengo in onore del Venerabile Fratel Luigi Bordino. Annualmente questo programma viene effettuato a ricordo di un Artigliere da montagna che, rientrato dalla drammatica ritirata e prigionia in Russia, consacrò la sua vita al servizio degli ammalati. Andrea Bordino, nato a Castellinaro (CN) il 12 agosto 1922 da famiglia contadina, terzo di 8 figli di cui 4 femmine, trascorre la sua gioventù aiutando la famiglia nei lavori di campagna e svolgendo la sua attività nella locale Parrocchia, oltre ad eccellere nel campo sportivo con il pallone elastico. Nel gennaio del 1942 viene arruolato nell'Artiglieria Alpina della Cuneense e parte insieme al fratello Risbaldo per la tristemente famosa campagna di Russia riuscendo a salvarsi durante la ritirata. Viene catturato e subisce la prigionia nei campi di lavoro in Siberia, Uzbekistan, Kazakistan sperimentando la tragedia della morte di decine di migliaia di alpini mentre il suo corpo si riduceva al peso di 40 Kg. Pronto a dare una mano ed a infondere coraggio ai compagni di sventura, si adoperò nel portare il suo conforto tra i morenti mentre nel suo cuore sboccò la vocazione alla carità. Mentre tanti compagni d'arma morivano assiderati ed affamati, quale raro caso nel vortice dell'immane conflitto, rimane sempre insieme al fratello Risbaldo. Uniti, sostenendosi a vicenda anche nel dividersi una coperta per ripararsi dal freddo infernale, fanno il voto di erigere al proprio paese Castellinaro un pilone votivo alla Madonna Consolata nel caso fossero tornati in patria. Ricordava che, distesi sulla neve senza alcun riparo, si salvarono aiutandosi a vicenda ed al mattino successivo contarono attorno a loro più di 200 morti. Le testimonianze attestano che l'arma di cui disponeva fosse la preghiera mentre da parte sua era sempre pronto a dare una mano e ad infondere speranza ai compagni di sventura. Rientrato in famiglia, maturò la sua decisione vocazionale e decise di non godere da solo del dono fattogli da Dio recandosi nel 1946 a



bussare alla porta della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino dicendo: "Desidero consacrarmi a Dio e servire gli uomini più poveri, mentre mi chiamerete Fratel Luigi della Consolata". Nello stesso giorno la sorella Clelia lascerà la famiglia consacrandosi al servizio dei poveri con il nome di Suor Pia. La sua carità, la dolcezza e la prontezza nel servizio lo resero disponibile giorno e notte mentre trasmetteva coraggio anche a quelli che lavoravano al suo fianco, sia medici che infermieri. Nel giugno 1975 gli venne diagnosticata la leucemia meloidale, allora non curabile, a cui seguì un calvario di ricoveri. La sua serenità e sopportazione ad un male sempre più doloroso fu grande, sapendo sempre rivolgere un sorriso a chi andava a trovarlo. La difficoltà di respirazione gli procurò un'agonia per soffocamento che lo portò alla morte il 24 agosto 1977. Nell'estremo della sua generosità, donò i suoi occhi che ridiedero la vista a due non vedenti. A maggio 2015, anche in seguito alle testimonianze di grazie e favori ricevuti, è prevista e programmata la sua beatificazione. Le sue spoglie sono conservate nella Piccola Casa della Divina Provvidenza in Via Cottolengo 14 a Torino.

Giorgio Minetti

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem": c'è **Quadra**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE AL N° 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf.re 99 - CHIARI

Il nostro orario:
Lu/Ve: 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Sabato mattina: 8,30-12,30



20000 Babbi Natale per i bambini

Anche per la quinta edizione di "Un Babbo Natale in FORMA" gli alpini della Sezione di Torino, non hanno voluto far mancare il loro prezioso supporto logistico.

Presenti fin dal sabato per allestire con gli organizzatori le aree della manifestazione, alla domenica hanno dato il loro fondamentale contributo per la raccolta fondi, distribuendo ai partecipanti, vin brulè, the caldo, cioccolata calda, panettoni, panini e, come ciliegina sulla torta, una enorme quantità di polenta e salsiccia.

Il Presidente della Sezione di Torino, Gianfranco Revello: "Credo che quest'anno si sia battuto ogni record di presenze, vedere questo fiume rosso, ti stringe il cuore. Voglio ringraziare gli Alpini per la grande partecipazione e per la grande efficienza dimostrata nell'allestire



i nostri stand e nella distribuzione dei viveri. Un plauso particolare, lo voglio dedicare alla cucina della protezione civile sezionale del Gruppo Alpini di Giaveno-Valgioie, che ha distribuito più di tremila porzioni di polenta e salsiccia. Mi auguro che la raccolta fondi abbia avuto successo, perché il nostro Ospedale Pediatrico ha bisogno del sostegno di tutti per continuare ad essere un' eccellenza".

Dalle 10 del mattino una folla oceanica di 20.000 persone vestite da Babbo Natale ha riempito Piazza Polonia, di fronte all'Ospedale Regina Margherita, e Corso Unità di Italia fino al Ponte Balbis. Grandi e piccini, motociclisti e maratoneisti, studenti e mamme, genitori e nonni, tutti rigorosamente vestiti di rosso si sono ritrovati a partire già dalle ore 10.00 per festeggiare il Natale con i bambini ricoverati all'Ospedale Infantile. Ad aprire la manifestazione, dopo la benedizione di Don Tommaso Ribero, la Fanfara Montenero della Sezione A.N.A. di Torino.

"È sempre una grande emozione saper di poter contribuire alla buona riuscita di questo grande evento che coinvolge così tante persone, tutte felici di dare il proprio contributo al nostro ospedale pediatrico.

ambini del Regina Margherita

Le fatiche spese in questi giorni, vengono enormemente ripagate dagli sguardi felici dei bimbi ricoverati che oggi abbiamo incontrato durante la nostra visita, all'interno del Regina. Voglio ringraziare personalmente tutti i ragazzi del Coordinamento Giovani e tutti gli alpini della Sezione che, con i loro gruppi di appartenenza, hanno voluto essere qui con noi oggi, a vivere questa bellissima esperienza". Queste le parole del Coordinatore dei giovani della Sezione di Torino, Vincenzo Manicchia.

Grande soddisfazione da parte di Fondazione Forma, che a chiusura dell'evento traccia un bilancio assolutamente positivo. Grazie al Raduno e alla sua eccezionale raccolta fondi, sarà possibile acquistare la vasca di rigenerazione per il Centro Grandi Ustionati pediatrico. L'Obiettivo delle donazioni di quest'anno infatti era proprio il potenziamento del Centro Ustioni del



Regina Margherita, unico punto di riferimento per la popolazione in età pediatrica di Piemonte e Valle d'Aosta, a cui fanno capo tutti gli Ospedali Regionali per i casi complessi, in collaborazione con il CTO.

In piazza Polonia si sono esibiti, dopo la Fanfara Montenero, l'Anno Domini Gospel Choir, Mr. Poole Camillo, che hanno creato bolle di sapone giganti, Silvia Agnello "Fantasy" e Davide Brizio "Dave" del Circolo della Magia di Torino, la Souful Orchestra, Carletto e gli Impossibili, mentre la Squadra Alpinistica della Protezione Civile Alpini del Piemonte si è calata dal tetto dell'Ospedale.

Alle 12.30 sono arrivati i 3.000 mo-

tociclisti, partiti dal Mirafiori Motor Village, ad animare ancora di più una piazza già gremita e festante.

Grande successo anche per la camminata e la corsa, che in totale ha visto iscritte 4.000 persone.

"Un grazie speciale va agli ALPINI in particolare, che tutti gli anni accompagnano la Fondazione nell'organizzazione del Raduno e non solo, a tutti i volontari di Forma e a tutti gli amici che sostengono le iniziative della Fondazione per il Regina Margherita" ha dichiarato Luciana Accornero, presidente di Forma Onlus.

Luca Marchiori



GENERALI

Agenzia di Rivarolo Canavese / Cuorné

I Rappresentanti Procuratori

FILIPPO GIOVANNINI, GIANCARLO GIOVANNINI E

MARCO BEVILACQUA

CON I LORO COLLABORATORI

SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER RISPONDERE AD OGNI VOSTRA ESIGENZA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE CON SOLUZIONI PERSONALIZZATE.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

V. S. Francesco d'Assisi n. 29

Telef.: 0124 29258 - Fax: 0124 29986

S. Benigno C.se

V. Umberto I n. 21

Tel./Fax: 011 9880692

Cell. 349 2358951 (Filippo Giovannini)

90° Anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini di Leini'

30° Anniversario di Fondazione del Coro A.N.A. "Baita Caviet"

Il Gruppo Alpini di Leini' ha festeggiato il 90° Anniversario di Fondazione e il 30° Anniversario di Fondazione del Coro A.N.A. "Baita Caviet".

Numerose le iniziative degli Alpini Leinicesi, che oltre alle serate dedicate ai concerti del Coro e delle Filarmonica Vittorio Ferrero di Leini', hanno organizzato il concorso delle vetrine presso i negozi del paese, ma soprattutto hanno saputo coinvolgere i bambini della scuola Elementare Anna Frank andando, prima nelle classi quarta e quinta, e poi invitandoli presso la Sede Alpini per assistere alla proiezione di filmati e fotografie sulla storia degli Alpini in generale e sulla storia degli Alpini di Leini' in particolare, i bambini sono anche stati invitati ad eseguire dei lavori sugli Alpini e la loro storia, invito ben accolto al quale hanno risposto con tantissimi disegni e manufatti esposti nel salone della "Baita Caviet".

Il via ufficiale delle manifestazioni Sabato 18, ritrovo presso la sede di buon mattino, piccolo rinfresco e alle ore 10,00 alla presenza del Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello e del Vice Presidente Vicario Giovanni Ramondino è stata fatta l'Alzabandiera e a seguire i discorsi del Capo Gruppo e del Presidente Revello che ha portato il suo saluto e quello della Sezione agli Alpini di Leini' e si è scusato di non poter partecipare alle celebrazioni della Domenica per altri impegni. A seguire è stato formato il corteo che si è diretto al

Cippo dedicato al Generale degli Alpini Guglielmo Violante, che fu prima Sindaco e poi Podestà di Leini', per la deposizione di un omaggio floreale.

I convenuti si sono poi trasferiti, in auto, al Cimitero dove è stata deposta una corona al Cippo degli Alpini Leinicesi andati avanti e un omaggio floreale presso la tomba del fondatore della "Baita Caviet" Giuseppe Caviglietto e della sua



Signora, Giuseppina Caviglietto, Madrina del Gruppo, breve sosta alla tomba del Colonnello degli Alpini Amedeo Parisio, papà del Generale Mario Parisio, socio del gruppo di Leini', residente a Roma.

Domenica 19 Ottobre, di buon'ora tutti al lavoro per la giornata clou dei festeggiamenti, dopo il rinfresco la formazione dello schieramento per la resa degli Onori iniziali al Vessillo della Sezione di Torino, schieramento particolarmente laborioso, in quanto erano presenti ben 190 bambini delle classi quarta e quinta della Scuola Elementare Anna Frank di Leini', tutti con il loro cappello Alpino di carta in testa (fatto da loro)

e con tanto di Bandiera tricolore da sventolare, accompagnati dai loro insegnanti e dai genitori e tenuti "a bada" da un gruppetto di Alpini, che hanno avuto il loro bel da fare.

Composto lo schieramento, sulle note del "33" suonato dalla Fanfara A.N.A. di Ivrea il Vessillo Sezionale ha fatto il suo ingresso nello schieramento scortato dal Consigliere Sezionale Remo Ferretti, dal Vice Presidente Vicario Giovanni Ramondino, dai Consiglieri Sezionali Claudio Colle e Filippo Giovannini. A seguire l'Alzabandiera e le allocuzioni del Capo Gruppo, del Sindaco di Leini', Signora Gabriella Leone e del Vice Presidente Vicario Giovanni Ramondino, sono poi stati consegnati i riconoscimenti ai Soci Anziani e i premi del Concorso delle vetrine dei negozi di Leini', al termine i bambini delle scuole, diretti dalla Maestra del Coro A.N.A. "Baita Caviet", Stefania Bergera, si sono esibiti in un paio di canti Alpini.

In seguito è stato formato il lungo corteo che in sfilata, sulle note della Fanfara A.N.A. di Ivrea e della Filarmonica Vittorio Ferrero di Leini' si è diretto verso Piazza Donatori di Sangue dove presso i Giardinetti Caviet si trova il Cippo a ricordo del fondatore della "Baita Caviet" Giuseppe Caviglietto, al monumento ai Caduti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, al monumento a tutti i Caduti. A tutti i monumenti sono stati resi gli Onori con la deposizione di corone e omaggi floreali.

A seguire la Santa Messa cele-

brata presso la vicina Chiesa Parrocchiale, al termine della quale, è stato ricomposto il corteo che si è diretto verso la "Baita Caviet" per la Resa degli Onori al monumento dedicato agli Alpini con la deposizione di un'ultima corona. Tutte le corone deposte nel corso della mattinata sono state portate da Alpini in Armi.

A chiudere le manifestazioni per il 90° di Fondazione del Gruppo la resa degli Onori finali al Vessillo della Sezione di Torino, che ha lasciato lo schieramento sulle note del "33". A seguire, la Fanfara A.N.A. di Ivrea e la Filarmonica Vittorio Ferrero di Leini' hanno suonato alcuni brani musicali Alpini.

Presenti alla manifestazione, oltre ai rappresentanti della Sezione di Torino già citati in precedenza, tutte le Autorità civili e militari, il Gonfalone del Comune di Leini', i Vessilli delle Sezioni di Torino, Asti, Ivrea, 85 Gagliardetti di Gruppo, tra questi, 3 decorati con Medaglia d'Oro, 4 Gagliardetti di gruppi lontani da noi, e precisamente il Gagliardetto del Gruppo Alpini di Paspardo, il Gagliardetto del Gruppo Alpini di Cenko, entrambi della Sezione Valcamonica, il Gagliardetto del Gruppo Alpini di Castel Franco Veneto, Sezione di Treviso, il Gagliardetto del Gruppo Alpini di San Giovanni al Natisone, Sezione di Udine.

In conclusione è stata una magnifica festa che ha visto la partecipazione di tantissime persone, circa un migliaio, considerando che solo tra bambini delle scuole, insegnanti e genitori erano più di 500 persone.

b.m

MACCARINI STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Rag. Alfio Giovanni MACCARINI

Dott.ssa Pamela MACCARINI

Dott.ssa Rebecca MACCARINI

- Gestione e assistenza contabile e fiscale per piccole e medie imprese, ditte individuali e professionisti
- Consulenza fiscale e tributaria, redazione ed analisi bilanci, dichiarazioni fiscali e in qualità di soggetto incaricato CAAF
- redazione e invio modelli 730 e ISEE
- dichiarazioni di successioni

Via G. Galliano, 15 - 10129 Torino
tel. 011 5813515 - fax. 011 5808535
e-mail: segreteria@studiomaccarini.it

GRUPPO DI CIRIÉ

90° DI FONDAZIONE 1924 – 2014

Gruppo Alpini di Cirié – presente! - 90° anniversario di fondazione; novant'anni di presenza nel tessuto sociale da quel lontano 1924, in piena condivisione con gli obiettivi dello Statuto dell'Associazione Nazionale Alpini.

Tante generazioni si sono alternate nelle varie sedi occupate nel tempo, tanto entusiasmo, dai primi reduci della grande guerra agli attuali, con l'immutabile volitivo spirito di grande comunanza negli ideali fondanti e di chi da sempre ha affrontato un passo alla volta in salita, col peso dello zaino sulle spalle, le difficoltà della vita con il cappello alpino nel cuore ed in testa. In brevissima sintesi, le principali attività svolte.

Venerdì 19 Settembre, presentazione del libro "Alpini in Piemonte", saggio storico molto accurato e piacevole alla lettura, scritto dall'alpino di Condove Mario Tonini, scrittore, giornalista e saggista. In serata, concerto con la corale "Alpin dal Rosa" della Sezione Valsesiana, diretta dal Maestro Romano Beggino. Venerdì 3 Ottobre, è stata la volta della conferenza del socio Gen. (Ris) Mario Giacobbi, già Comandante del 2° Reggimento Alpini che ha estesamente illustrato la sua esperienza di comando in missione in Afghanistan.

Sabato 4 Ottobre, giorno dedicato al ricordo, atto doveroso che gli alpini di Cirié hanno concretizzato con la deposizione di un'urna che richiama simbolicamente la perenne memoria di tutti i Caduti in guerra e, in particolare, di quanti tra questi non poterono avere degna sepoltura. L'urna, contenente alcune ampolle racchiudenti la terra di alcuni luoghi teatro di aspri combattimenti, è stata posta in un pozzetto della memoria ai piedi del monumento ai "Caduti senza Croce".

Cerimonia molto coinvolgente, svoltasi nel Parco della Rimembranza di Cirié, alla presenza del Sindaco Dott. Francesco Brizio e del Presidente della Sezione di Torino dell'A.N.A. Gianfranco Revello. Domenica 5 Ottobre, il giorno più importante, la celebrazione conclusiva dei 90 anni che possiamo dire "ben spesi". Ma come succede, anche la più ben organizzata cerimonia può essere messa alla prova dal tempo capriccioso.

La flessibilità organizzativa e la grande capacità dei singoli di cambiare "sul tamburo" il programma ha consentito, malgrado la pioggia, un eccellente risultato.

Una selva fitta di 87 Gagliardetti, i Vessilli delle Sezioni amiche di Casale Monferrato, Pinerolo e Ivrea oltre al nostro Vessillo sezionale, hanno accompagnato il corteo e presenziato agli atti più significativi della celebrazione. Presenti il Sindaco di Cirié e il Vice Presidente Vicario della Sezione di Torino Giovanni Ramondino, preceduti nei saluti dal nostro Capo Gruppo Carlo Prezzi. Monsignor Tommaso

Ribero ha celebrato la Messa al Campo seguita dalla benedizione del nuovo Gagliardetto del Gruppo donato dai Coniugi Maria Franca e Franco Tomi.

Con quest'ultimo evento si è concluso il lungo ed intensamente

vissuto anniversario di questo novantenne Gruppo che, nonostante il cambiamento dei tempi e l'impoverimento dei valori, ancora si distingue per generosità e quotidiano impegno nel tenere alti i principi tramandati dai nostri vecchi, nel solco

delle tradizioni che ci contrassegnano, nel ricordo sempre vivo di chi ci ha preceduto e, infine, nell'esempio positivo che riusciremo a dare alle nuove generazioni. Arrivederci al 2019 per il 95°!

Mario Giacobbi



Villastellone, 80° di fondazione

Domenica 5 ottobre 2014, il Gruppo Alpini di Villastellone ha celebrato gli 80 anni di fondazione. Un lungo cammino intrapreso all'inizio degli anni trenta, quando il primo nucleo già aggregato al Gruppo di Carignano, si rese autonomo iscrivendosi alla Sezione di Torino. Ai padri fondatori e al primo Capogruppo Guido Riccardo Alloatti, va la riconoscenza di averci tramandato i valori di alpinità, amicizia e solidarietà. Agli alpini di oggi, l'onore di proseguire sulla strada da loro tracciata.

Le manifestazioni per ricordare l'evento, sono iniziate sabato 27 settembre con una rappresentazione presso l'auditorium comunale dal tema: "Il cappello alpino si racconta". Di fronte ad un numeroso pubblico e inquadrati dalla telecamera una dozzina di alpini, vincendo ogni comprensibile imbarazzo, hanno letto quindici brani che ripercorrevano la storia del Corpo, avendo come protagonista il "Cappello Alpino". Le letture erano intervallate da canti della tradizione alpina, magistralmente eseguiti dalla Corale "La vos dij ranée ëd Vilastlòn", diretta dall'alpino Giorgio Tallone.

Venerdì 3 ottobre grande serata corale presso la chiesa parrocchiale. Ancora di scena, "La vos dij ranée" cui ha fatto seguito il "Coro ANA di Moncalieri". Calorosi e prolungati applausi hanno accolto le esibizioni

degli alpini moncalieresi, i quali hanno dato sfoggio di grande virtuosismo nell'esecuzione di un piacevole repertorio. La serata si è conclusa nel salone della Pro Loco dove era stata approntata la cena, terminata la quale canti e allegria sono proseguiti fino a tarda notte.

Nel pomeriggio di sabato, la doverosa resa degli onori alla lapide ai caduti presso il cimitero. Molti gli presenti, tra questi libero da missioni all'estero, il Maresciallo Maggiore Angelo Spinello, unico alpino in armi e socio del nostro Gruppo.

Domenica 5 ottobre la giornata ufficiale. Di buon mattino è iniziato l'afflusso in piazza Liberté degli alpini provenienti da varie località: della Val Varaita, della Val Susa, del Torinese, Alessandrino, Astigiano e Cuneese. Ma ciò che ha piacevolmente colpito, è stato l'inatteso arrivo del Presidente Sezionale Gianfranco Revello. Una presenza dal grande significato, che anche i Gruppi minori non si sentano messi in disparte. Sensibili al tema della solidarietà, anziché acquistare i soliti e inutili gadget, l'equivalente è stato devoluto ad una ONLUS con scopi umanitari. Effettuata l'alzabandiera, la sfilata si è snodata per la via centrale del paese, con in testa la banda cittadina cui facevano seguito, il gonfalone del Comune, i labari delle associazioni Civili e d'Arma, il Sindaco e le

autorità cittadine, il labaro Sezionale con ai lati il Presidente Revello e il Consigliere Franco Zoia, trenta Gagliardetti e gli alpini ospiti. Dopo di loro, gli alpini villastellonesi preceduti dall'ex capogruppo Emilio Ronco, classe 1923, ultimo reduce di guerra sul fronte greco-albanese. Chiudeva il corteo un'enorme bandiera italiana portata da quattordici alpini con la divisa sezionale. Deposte due corone alle lapide ai Caduti presso il Municipio e una al monumento in piazza Liberté, si sono resi gli onori secondo il cerimoniale. Hanno quindi preso la parola il Capogruppo Vola Elso, il Sindaco Dott. Davide Nicco ed il Presidente Gianfranco Revello. In attesa della Santa Messa celebrata da Don Attilio Boniforte nella chiesa parrocchiale, la Filarmonica "Ranabanda" ha intrattenuto il pubblico con alcuni brani musicali in tema. Non disponendo Villastellone di ristoranti capienti per ospitare 150 commensali, il pranzo è stato servito in un elegante albergo di Poirino. Per agevolare il trasferimento funzionava un servizio di bus-navetta gratuito. Alle ore 18, l'ammaina bandiera concludeva con un velo di tristezza l'80° anniversario di fondazione. Mentre il vessillo scendeva lento dal pennone, come una foglia d'autunno distaccata dal ramo, una riflessione spontanea: quanti risponderanno Presente! alla chiamata per il 90°? I. Z.

DEPOSIZIONE TARGA AI CADUTI NELLE MISSIONI ALL'ESTERO



Cirié, 2 Novembre 2014. Parco della Rimembranza, solenne celebrazione della Vittoria e Festa delle Forze Armate. Il Gruppo di Cirié, a conclusione delle celebrazioni per il 90° anniversario di fondazione, ha posto una targa commemorativa per ricordare i Caduti nelle missioni all'estero, succedutesi dal secondo dopoguerra fino ad oggi.

La targa, disposta sul monumento alle Penne Mozze, è stata inaugurata dal Generale Mario Giacobbi, già Comandante nel 2006 del 2° Reggimento Alpini e del contingente italiano in Afghanistan ITALFOR 13. Durante le operazioni, 4 Alpini del 2° Reggimento sono caduti a causa di vili attentati terroristici.

MG

AGOSTINO GAZZERA, GUSTIN, DELFINO D'ORO

Il Consiglio Comunale di Carmagnola ha concesso al socio Alpino Agostino Gazzera, Gustin, classe 1927, la massima onorificenza cittadina "Delfino d'oro", riconoscimento biennale che viene rilasciato a persone carmagnolesi particolarmente meritevoli.

La motivazione dell'onorificenza recita "per particolari meriti acquisiti in ambito sportivo".

Gustin, come è conosciuto dai più, ha dedicato gran parte della vita all'alpinismo.

Braidese di nascita, torinese e poi carmagnolese di adozione, ha lavorato come operaio in Fiat, ma nel tempo libero, sin da giovane, si è sempre dedicato alla sua passione: la montagna.

In quasi settant'anni di onorata carriera alpinistica, Gustin ha salito innumerevoli vie ed ha scalato quasi tutte le montagne del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Provenza e non solo...

Socio ed istruttore di alpinismo in diverse sezioni del Cai Piemonte, ha frequentato tutte le palestre di roccia dove, oltre ad affinare le sue tecniche di roc-

ciatore, ha iniziato ad insegnare queste tecniche ad una infinità di ragazzi, giovani e meno giovani, accompagnandoli nell'avvicinamento alla montagna in sicurezza e ragionevolezza.

Un grave incidente, accadutogli sul Bianco, quando per quattro giorni restò prigioniero di una tempesta in parete e di conseguenza gli dovettero amputare le dita di entrambi i piedi, non gli ha impedito di continuare a calcare con il suo caratteristico passo i sentieri delle Alpi.

Ad 80 anni ha scoperto una nuova passione: le cascate di ghiaccio ed ancora ora, che di anni ne ha 87, le affronta ancora senza timore, cimentandosi in imprese senza pari fra i suoi coetanei.

Prendendo spunto dalla sua vita e dalle sue imprese, due cineasti braidesi gli hanno dedicato il film documentario "L'Alpinista" che sarà presentato prossimamente.

P.S. Tanti auguri e felicitazioni Agostino dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo Alpini di Carmagnola.

Giovanni Rinino

FONDO SOSTEGNO A DISTANZA

Periodo 1/1/2014 - 17/12/2014

Dal raduno a Giaveno 1° Art.Montagna Gr.Susa e Pinerolo e con il contributo del Gruppo di Giaveno in memoria di Fulvio Allais	€ 650,00
Amici divisione Fiat Auto a mezzo di Remo Ferretti	€ 25,00
	€ 675,00

FONDO PRESIDENTI

Periodo 1/1/2014 - 17/12/2014

Giunta Mauro e Gruppo To.Centro in ricordo di Aldo Giunta	€ 220,00
Gruppo di Alpignano	€ 100,00
Faletti	€ 39,00
Lisa Pietro Gruppo S.Mauro	€ 25,00
Don Tommaso Ribero	€ 30,00
	€ 414,00

SOTTOSCRIZIONE "PONTE DEGLI ALPINI"

Periodo 1/1/2014 - 17/12/2014

Gruppo di Villastellone	€ 100,00
	€ 100,00

SOTTOSCRIZIONE "Sacrestia Chiesa Barisciano"

Periodo 1/1/2014 - 17/12/2014

Gruppi 2a Zona	€ 1.000,00
Gruppo Cambiano	€ 50,00
Gr. San Carlo - Attività tiro tattico sportivo 2014	€ 180,00
Zanconi Tiziano Gr. Volpiano	€ 50,00
Gruppi della 1a Zona	€ 145,00
Gruppo La Loggia	€ 400,00
Gr. Casalborgone, Castagneto Po, Castelrosso, Fogliizzo, Montanaro, S.Sebastiano Po	€ 180,00
	€ 2.005,00

Studio Tecnico

ZF

di Geom. ZOIA Franco & Associati

PROGETTAZIONE - SICUREZZA CANTIERI - RISTRUTTURAZIONI - BIOEDILIZIA
COSTRUZIONI EDILI - CATASTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ATTESTATI

Promozioni per insufflaggio pareti con fiocchi di cellulosa e coibentazioni
Lavori detraibili al 65%

Redazione ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)
obbligatori per Legge dal 01/2014 anche su Contratti di Affitto

VIA PO, 11 - La Loggia (TO)

Geom. Zola F. - 348.09.06381 - studiozf@alice.it
Arch. Briatore A. - 328.081.5578 - architettobriatore@libero.it
Ing. Cerioni E. - 347.928.6631 - enrico.cerioni@ording.torino.it



Studio Tecnico ZF di Geom. Zola Franco e Associati

www.webalice.it/studiozf

3 NOVEMBRE 2014: PARCO DELLA RIMEMBRANZA DI TORINO

Cerimonia in ricordo dei Caduti torinesi di tutte le guerre

Sono presenti i Gonfaloni della Città di Torino decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, il Gonfalone della Provincia di Torino decorato di Medaglia d'Oro al Valore Civile ed il Gonfalone della Regione Piemonte. Il richiamo che l'A.N.A. Di Torino ed il Gruppo di Torino Centro rinnovano ormai da tanti anni con costanza e con fede ha radunato Autorità militari e civili e le Associazioni d'Arma. La presenza degli allievi della scuola media Ippolito Nievo e dell'Istituto San Luigi di Chieri ha contribuito a dare un segno di continuità a quella memoria che è componente essenziale della nostra storia.

Anche quest'anno, prima di recarsi all'Ara per assistere alla tradizionale cerimonia in onore ai Caduti torinesi di tutte le guerre, sono stati ricordati i Caduti della Divisione e della Brigata Taurinense davanti ai monumenti (l'Aquila), voluto dal Gruppo Torino Centro ed inaugurato nel 2012.

Nel corso di questa prima commemorazione, dopo l'onore ai Caduti ed un significativo intervento del Gen. Panizzi, sono stati consegnati i premi della Fondazione Gen Emilio Faldella: al Sergente Guerino Zarra, al Cap. Magg. Capo Scelto Fabio Buscaglia, al Cap. Magg. Scelto Antonio Del Gaudio. La cerimonia è poi proseguita presso l'Ara votiva di Piazzale Gorizia.

Dopo l'Alza Bandiera il Generale di C.A. Armando Novelli, già Comandante delle Truppe Alpine, ha tenuto l'orazione ufficiale in ricordo dei Caduti. A questo intervento è seguito l'Onore ai Caduti e la posa delle corone di alloro. La S. Messa è stata concelebrata da Mons. Tommaso Ribero, Don Mauro Capello, Don Antonio Ferrara, Don Andrea Angeleri. La preghiera ai Caduti, tradizionalmente recitata dal Ten. Col. Antonio Andrioli, "andato avanti" nel corso dell'anno, è stata recitata dal Reduce Vincenzo Borgarello Capo Gruppo di Cambiano.

Sono seguiti gli interventi del rappresentante del Comune di Torino dott. Andrea Tronzano, del dott. Roberto Ronco, Consigliere della Provincia di Torino, degli allievi delle scuole medie Ippolito Nievo di Torino e San Luigi di Chieri. Ha chiuso gli interventi il Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello.

La manifestazione si è conclusa con la cerimonia dell'Ammaina Bandiera, seguita dai ringraziamenti a tutti gli intervenuti ed all'arrivederci al 3 Novembre 2015.

G.C.

Riportiamo un sunto dell'intervento ufficiale del Gen. C. A.



Armando Novelli in ricordo dei Caduti.

«A tutti rivolgo il mio saluto. Ho colto, con piacere, l'invito di Giorgio Coizza, Capogruppo degli alpini di Torino Centro e mio Capogruppo, ad introdurre questa celebrazione che, ogni anno, ad iniziare dal 1954, dapprima in forma quasi privata e poi sempre più solenne, gli alpini della Sezione di Torino organizzano in questo luogo, consacrato al ricordo ed alla vittoria.

Lo farò cercando di essere breve e di evitare, per quanto mi sarà possibile, la retorica, e poiché degli Alpini si è parlato di fronte al Monumento dei Caduti della Divisione Taurinense, sottolineerò essenzialmente due ulteriori punti: la tragicità del primo conflitto mondiale e l'origine di questo significativo parco della Rimembranza che sono due argomenti strettamente collegati.

Parlare di prima guerra mondiale è anche inevitabile, in un anno come questo, in cui nel nostro Paese ed in molte altre nazioni dell'Europa, sono iniziate le celebrazioni dei cent'anni dall'inizio della Grande Guerra.

Ricorderò questi eventi per me e per tutti, ed in particolare per i più giovani, che possano trarre spunto per approfondire la conoscenza di un evento che ha segnato la vita di tutte le famiglie italiane.

La prima guerra mondiale fu un

conflitto sanguinoso, in cui il Paese entrò, il 24 Maggio 1915 dopo un lungo periodo di contrapposizioni interne tra interventisti e neutralisti che non incisero però negativamente sulle vicende belliche, nel senso che chi partecipò lo fece da eroe.

Fu un conflitto fondante della nostra storia, un conflitto che concluse per l'Italia il lungo percorso risorgimentale con l'annessione degli ultimi territori irredenti, Trento e Trieste, grazie al sacrificio di tantissimi giovani che sugli altopiani del Carso e sui teatri di guerra alpini si immolarono per l'idea di Patria. Il costo in vite umane fu altissimo: circa 650.000 caduti o dispersi, oltre un milione di feriti, oltre 450.000 tra mutilati ed invalidi.

I Caduti di Torino sono ricordati qui, al Colle della Maddalena e qui vicino, sulla sommità del Colle, il Senatore Giovanni Agnelli, nel 1928, fece innalzare la statua faro che ricorda la vittoria.

Dopo la fine della guerra, infatti, il Governo italiano decretò che in ogni città venisse creata la strada o il parco della Rimembranza, piantando un albero a ricordo di ogni Caduto.

La Città di Torino creò qui questo parco ponendo un palo con una targhetta con nome, per ogni soldato che non ritornò a casa, e creando un arboretum, cioè una raccolta

di alberi provenienti da varie zone del mondo, ce ne sono circa 400 specie, che rendono preziosa, oltre che sacra, questa area verde che è diventata meta culturale di alto valore scientifico e didattico.

Venne quindi disposta anche la costruzione di questa Ara votiva ed il Parco venne inaugurato il 20 Settembre 1925 dal Re Vittorio Emanuele III. Oggi 4810 pali, lungo 12 Km. di viali, salite, sentieri e piazzali che si rincorrono e segnano questa meravigliosa area verde, ricordano i 4810 Caduti di Torino della prima guerra mondiale.

L'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Torino, dal 1988 si fa carico della manutenzione di questo prezioso patrimonio morale di valori, e lo affida alla società, a noi, ai cittadini ed agli amministratori di ogni tipo, perché ricordino, non per stimolare il loro eroismo, di cui oggi fortunatamente non ce n'è bisogno, ma per stimolarli a tenere comportamenti etici.

Nella vigilia della festa dell'unità nazionale e delle Forze Armate, che si celebrerà domani, nella ricorrenza della giornata di Vittorio Veneto, la nostra salita quassù sia segno del nostro ricordo per tutti i Caduti, quelli della Grande Guerra di cui vi ho parlato, ma anche di tutti gli altri che successivamente persero la vita per l'Italia, e ci stimoli, almeno, al proposito di essere migliori».

ATTIVITA' DI SOFTAIR



Era inevitabile che prima o poi arrivasse l'invito a partecipare a un torneo di softair anche a noi.....era solo questione di tempo.

Per nostra fortuna annoveriamo già dei giocatori di softair tra i soci,

che hanno accolto con molto entusiasmo l'opportunità di rappresentare i colori del loro Gruppo di appartenenza, in una tipologia di attività quasi sconosciuta o vista, a volte, con diffidenza dalle Associazioni d'Arma.

GLI ALPINI DI PIANEZZA PER LA "FESTA DEL PIEMONTE"

Descrivere in poche righe le ore trascorse nella sede del Gruppo Alpini di Pianezza la sera del 12 settembre scorso, non è facile.

Non è facile perché in quella occasione si è spaziato dalla storia di questo mitico gruppo alle sensazioni più emozionanti e leggere condite da tanta ironia e leggerezza fino ad arrivare ai momenti più umani e struggenti di persone che hanno "regalato" la loro vita e i loro ideali nella storia di conflitti in Italia come in Grecia, Russia e altrove, in nome di qualcosa che si chiamava generosità, altruismo e dignità disinteressata, tanto da riuscire a convivere ed avere rapporti umani anche con militari di altre divise, proprio grazie alla reciproca tolleranza e comprensione condivisa, anche se in occasioni non proprio pacifiche.

Non so se queste doti al giorno d'oggi siano ancora di moda.

Spero e credo di sì anche se mi appaiono sempre più sporadiche.

Non voglio cadere nel solito scontato ritornello del vecchio che è meglio e il quotidiano solo interesse o disinteresse per qualche buon gesto che fa capolino nelle informazioni mediatiche, quasi si trattasse di un miracolo da idolatrare.

Al di là dei tanti morti sacrificatisi per un presupposto più o meno giusto di lotta che potesse significare libertà e giustizia per popoli vicini e lontani nella geografia e nelle leggi di quei paesi, ciò che mi piace di più in questa meravigliosa interpretazione, è il simbolo, la speranza e i contorni che hanno abitato e tuttora vivono in queste fantastiche comunità che si nutrono di aiuti, di collaborazioni e solidarietà fatte di bontà e di cuore per chi ha bisogno e di interesse e partecipazione per i beni artistici, architettonici e sociali della nostra Pianezza.

E sapete quale è il simbolo più bello e significativo di tutto ciò?

Il cappello.

Cappello che non è solo un oggetto di abbigliamento, ma il distintivo indissolubile di una uniforme unica che si sposa sia per tradizione che per effettiva identità con le loro facce pulite, sorridenti e non tristi per un passato difficile, ma proprio per tale ragione orgogliosi di esserne ancora partecipi e protagonisti.

Quel cappello che rappresenta un pezzo di storia nonché un legame fra generazioni in nome di uno stesso sacrificio e pure un premio quale oggetto per l'ammissione in questa grande famiglia.

Lui non rappresenta solo un banale corredo che nobilita l'uniforme ma bensì un legame irrinunciabile per chi ha vissuto e condiviso momenti tragici e contemporaneamente drammatici e sovente anche esaltanti.

Una serata indimenticabile per i presenti a causa dell'emozione e del trasporto che questa manifestazione ha trasferito in tutti noi grazie ai grandi dilettanti e professionisti interpreti di questa unica serata a cominciare da Angelo, Marta, Susi, Giulia, Piero, Lucianella, Anna Maria e Gianni.

Grazie di cuore a tutti.

Volutamente le parole e i commenti di questa occasione sono stati molto semplici e stringati e noi stessi avremmo desiderato dedicare più righe a questo avvenimento ma ci siamo frenati per non annoiare e non cadere nella facile e scontata retorica lacrimevole ma soprattutto con la speranza che queste poche parole possano comunque rinfocolare una partecipazione sempre più forte, forse non detta esplicitamente, ma sentita, da parte di tutti noi e voi.

Un caro abbraccio soprattutto a quelle meravigliose penne sui cappelli che amiamo tanto e che io, un pochino... invidio.

Gianni Caffaro

Il softair è un gioco che simula le azioni tattiche militari, con abbigliamento mimetico, protezioni oculari e ogni singolo giocatore è dotato di una replica di arma da fuoco ad azionamento elettrico o a gas che lancia un pallino di plastica di dimensioni ridotte.....6 millimetri circa.

Questa attività la possiamo definire "Multidisciplina" perché oltre a marciare per raggiungere le prove di conquista di un obiettivo eliminando i difensori, ci si trova anche ad affrontare prove fisiche: marcia a tempo, arrampicata e/o discesa in corda doppia(questo tipo di prove sono fatte con ascese esigue) serve per valutare il concorrente sull'approccio e le manovre siano fatte in sicurezza, guadi, tiro statico e dinamico; prove cartacee tipo riconoscimento mezzi militari, quiz di cultura generale, armi, riconoscimento bandiere di varie Nazioni e non per ultimo sapere bene muoversi in ambiente non atropizzato (in mezzo alla natura) usando mappe, bussola e GPS.

Come ben si evince possiamo definirlo tranquillamente come "Attività Sportiva" oltre che ludica, bisogna essere preparati fisicamente, far funzionare la testa anche quando si è stanchi.

La zona dove abbiamo svolto questo torneo di softair è Piano Audi (Corio Canavese) organizzato da una Associazione Sportiva Dilettantistica con sede a Ciriè, con al suo attivo 14 anni di attività continua.... di cui il suo presidente è anche socio dell'Associazione Nazionale del Fante di Torino.

Torneo molto bello, ben strutturato con scenari e prove da superare non solo fisicamente ma anche mentalmente...la formula con "munizionamento" ridotto è sicuramente vincente!!!

Sono state sei ore di gioco intense e impegnative su un terreno non proprio piano, dove la pioggia dei giorni prima e dello stesso giorno lo ha reso difficoltoso. Il percorso svolto è stato di circa 12\13 chilometri con un dislivello in positivo di circa 250 metri.

Un sincero ringraziamento agli organizzatori per la cura dei particolari sugli scenari proposti e per la cortesia mostrata da tutti gli ofpor in campo;

ai team che hanno partecipato un caloroso Complimenti....quando è prevista una classifica esce l'agonismo...che a volte può rovinare tutto.... non questa volta!

Vedere le squadre partecipanti e organizzatori attorno a un tavolo per il pranzo post gara confrontarsi e prendersi in giro, è la massima soddisfazione!

La squadra era composta dai seguenti soci: Giovanni Bardelle (S. Carlo) Stefano Vanetto (S. Carlo), Davide Pasquariello (S. Carlo) Michele Schiavone (Alpette), Riccardo Garfi (Caselle-inserito in un team misto) e il sottoscritto come accompagnatore\osservatore.

Risultato ottenuto: 3 classificati...e una fantastica giornata di attività fisica in mezzo alla natura tra amici con la stessa passione.

Roberto Silvestri
ANA San Carlo C.se (To)

49° Campionato Nazionale A.N.A. 2015 Slalom Gigante

L'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) ha assegnato alle Sezioni A.N.A. di Torino e Val Susa l'organizzazione del 49° Campionato Nazionale A.N.A. Slalom Gigante.

L'evento, fortemente caldeggiato dall'Alpino Sergio Chiamparino, Presidente della nostra Regione, sarà un'importante iniziativa inserita in "Torino 2015, Capitale Europea dello Sport", sotto il Patrocinio di Città di Torino e Regione Piemonte.

Dieci anni dopo l'edizione di Sestriere, il Campionato nazionale di Slalom Gigante ritorna in Piemonte.

La località sciistica selezionata è Pian del Fraiss, nel territorio del Comune di Chiomonte (TO).

Il Campionato si svolgerà dal 20 al 22 marzo 2015.

Il Comune di Chiomonte e la Società Fraiss 2010 parteciperanno attivamente all'organizzazione.

Si prevede la partecipazione di circa 500 atleti che giungeranno dalle Sezioni italiane ed estere, assieme a preparatori tecnici ed accompagnatori. Qualche migliaio di persone sarà direttamente coinvolto nell'evento.

La Protezione Civile A.N.A. delle Sezioni di Torino e Val Susa garantiranno il supporto logistico e la predisposizione della tensostruttura in cui il gruppo Alpini di Giaveno Valgioie servirà il Rancio Alpino al termine delle gare.

Oltre alle gare vere e proprie, sono pianificati eventi turistico-culturali collaterali in località della Val di Susa.

Venerdì sera a Pian del Fraiss sarà organizzata una cena a tema con specialità valsusine.

Sabato 21 marzo a Chiomonte, ove sarà situato l'ufficio gare, si svolgerà la cerimonia inaugurale ufficiale, a cui tutti sono invitati a partecipare con Vessilli e Gagliardetti. A seguire rinfresco e concerto di Cori Alpini.

Sempre sabato, ristoranti della valle proporranno menù Alpini.

Domenica 22 marzo, a Pian del Fraiss, si svolgeranno le gare su due piste omologate: una per Seniores e Master A, una per Master B.

La premiazione si svolgerà alle 14:30 nella tensostruttura a Pian del Fraiss.

Informazioni di dettaglio, il libretto ed altro materiale sull'evento, ordini di partenza e classifiche saranno pubblicate sul sito: <http://grupposportivo.anatorino.com> o potranno essere richieste a gsa@alpini.torino.it

RINGRAZIAMENTO



Con tanta gratitudine mi rivolgo a lei, gentile Presidente Gianfranco Revello, e a tutti i Gruppi che hanno voluto portare il loro saluto a

mio marito Giuseppe Briccarello, nel giorno del suo funerale, quando è "andato avanti" a trovare gli amici Alpini che lo hanno preceduto. Credo che dal cielo abbia sorriso con tanta gioia a vedere gli Amici di tante occasioni, venire a salutarlo con il Vessillo della Sezione e tanti Gagliardetti dei Gruppi della seconda Zona e non solo. Un abbraccio particolare ai Suoi Alpini, al Gruppo di Revigliasco, di cui è stato Capogruppo per quasi trenta anni e che sono stati presenti al gran completo. Grazie, grazie.... Beppe lo diceva sempre che gli Alpini sono così.

Con affetto alpino
Per la Famiglia Briccarello
Valentina Bertello

LAUREE

CANDIOLO - Fabio, figlio del Socio Pettiti Emanuele, ha conseguito brillantemente la laurea in Ingegneria Gestionale con la votazione 108/110. Vivissime congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

ORBASSANO - Alessandro, figlio del Socio Elio Cervetti, ha conseguito il titolo di Dottore in Viticoltura ed Enologia presso l'Università degli Studi di Torino - Sede di Alba ottenendo il voto di 110/110 e lode. Auguri e congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

SANTENA - Elisa Crivello, nipote del Socio Mario Borello, ha conseguito bril-

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO

BALANGERO - Il Socio Franzon Elio e gentile Signora Teresina. Congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

COAZZE - Il Socio Ronco Giuseppe e gentile Signora Bertero Giovanna. Felicitazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.



GIAVENO-VALGIOIE - Il Socio Aldo Battagliotti e gentile Signora Amalia Picco. Da parte del Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto e augurano ancora un felice e lungo percorso di vita insieme.

RIVALBA - Il socio Cesare Lana e gentile signora Antonietta Trolese i più sentiti auguri per il traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

RIVAROSSA - FRONT - Il Socio Cipriano Giorgio e gentile Signora Sussetto Teresina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

RIVOLI - Il Socio Amedeo Meotto e gentile Signora Maria Neirotti. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.



SAN PAOLO SOLBRITO - Il Socio Consigliere Mortara Franco e gentile Signora Caliero Ernestina. Il Direttivo e tutto il Gruppo porgono loro i migliori auguri e vivissime felicitazioni.

TROFARELLO - Il Socio Bravin Giuseppe e gentile Signora Rina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO

BORGARETTO - Il Socio consigliere Biazzi Bruno e gentile Signora Stocco Cornelia. Il Socio Consigliere Vaschetto Mario e gentile Signora Baraldo Franca. Auguri e congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.



CASELLE T.SE - Il 14 Settembre 2014, il Vice Capo Gruppo Vietti Giuseppe e la Gentile Consorte Milanese Giacinta, Madrina del 4° Gagliardetto del Gruppo, circondati dai loro figli, nipoti, parenti ed amici, hanno festeggiato i primi 50 anni del loro matrimonio. Quando a raggiungere questo traguardo è una coppia di amici che questo lungo periodo lo hanno vissuto nelle file del Gruppo, la ricorrenza diventa particolarmente significativa. Cogliamo l'occasione per ringraziare Beppe e Giacinta per il loro attaccamento e dedizione al Gruppo. Auguri, auguri e auguri.

CIRIÈ - Il Socio Aggregato Olivetti Gianni e gentile Signora Marietta Anna Maria. Il Gruppo porge i migliori auguri.

COASSOLO - Il Socio Consigliere Castagno Piero e gentile Signora Berno Maria. Il Gruppo porge le più sentite felicitazioni augurando tanti anni di felicità.

CUMIANA - Il Socio Panero Luigi e gentile Signora Gerbaudo Anna. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



GASSINO T.SE - Al Capo Gruppo Giacomo Golzio e gentile Signora Francesca Bracco auguri vivissimi e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo per i loro 50 anni di matrimonio!

GASSINO T.SE - Il Socio Luigi Cavassa e gentile Signora Carla Camino. Felicitazioni per il traguardo raggiunto e auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

GERMAGNANO - Il Socio Casassa Giuseppe e gentile Signora Savant Ros Mariangela. Il Direttivo e tutti i Soci porgono le più vive felicitazioni. **MONASTEROLO** - Il Consigliere Borla Piero e gentile Signora Gioconda. Il Direttivo e tutti i Soci porgono infiniti auguri e felicitazioni.

MONCALIERI - Il Socio Crisafulli Antonio e gentile Signora Franca. Tutti i Soci del Gruppo festeggiano con loro. Auguri! **PECETTO T.SE** - Il Socio Luban Antonio e gentile Signora Bosco Emma. Il Direttivo e tutti i Soci porgono le più vive felicitazioni.

SAN MAURO T.SE - Il Socio Cravero Luciano e gentile Signora Ubarbelli Anna. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VILLASTELLONE - Il Socio Camandona Agostino e gentile Signora Negro Margherita. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

MONCALIERI - Il Socio Martino Stefano e gentile Signora Piera. Auguri dai cugini Patrizia e Franco per altrettanti anni insieme.

RIVALTA - Il Socio Aggregato Vittorio Ferrero e gentile Signora Sandra Demarchi. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

RIVOLI - Il Socio Trevisan Beniamino detto Guerrino e gentile Signora Bondesan Cesarina. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.



SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il Socio Magnetti Vernai Marino e gentile Signora Marchino Rosa. Congratulazioni e felicitazioni da tutto il Gruppo per il traguardo raggiunto, vi auguriamo che la fortuna e la salute vi accompagnino ancora per tanti anni.

SAN GILLIO - Il Socio Aggregato Padoan Giorgio e gentile Signora Bianco Anna Maria. Infiniti auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

MONASTEROLO - Il Consigliere Garetto Carlo e gentile Signora Marita. I migliori auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

PIANEZZA - Il Socio Olivero Michele e gentile Signora Berton Maria Rosa. Da tutti i Soci del Gruppo auguri vivissimi.

RIVALTA - Il Socio Aggregato Paolo Cavalchini e gentile Signora Paola Musco. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

RIVA PRESSO CHERI - Il socio Barison Claudio e gentile signora Torchio Aurelia. Auguri vivissimi da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

MONASTEROLO - Il Consigliere Longo Silvano e gentile Signora Mara. Felicitazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Perla

30 anni di matrimonio

ALPIGNANO - Il Socio Toffolo Fausto e gentile Signora Ruzza Patrizia. Felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

MONASTEROLO - Il Cassiere Giordano Lauro e gentile Signora Anna. Auguri vivissimi da parte del Direttivo e tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

PECETTO T.SE - Il Socio Cucco Albino e gentile Signora Toffano Michelina. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci porgono le più vive felicitazioni.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)



GERMAGNANO - Marco, figlio del Socio Micheletta Gina Giuseppe con Arianna Chiara.

PUGNETTO - Elisa, figlia del Socio Fondatore Ru Angelo e sorella del Socio Ru Gianluca con Pocchiola Viter Alessandro.

ROCCA C.SE - Il Consigliere Suppatto Vittorio con Trogolo Loredana.

SANTENA - Elena, figlia del Socio Bernardini Sergio con Francesco.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)



ALA DI STURA - Riccardo, figlio del Socio Aggregato Borlino Andrea e nipote del Socio Borlino Dario.

BARDASSANO - Ginevra, nipote del Socio Aggregato Aiutante Lino Preti.

CANDIOLO - Mattia, nipote del Socio Pettiti Emanuele.

CARMAGNOLA - Giorgio, nipote del Socio Stella Gianpiero.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

CASTAGNETO PO - Tecla, nipote del Socio Rorato Bruno.

CASTIGLIONE T.SE - Francesco e Diego, nipoti del Socio Scapino Giuseppe.

CHIAVES-MONASTERO - Marco, primogenito del Socio Bruna Pietro.

CHIERI - Giona Marco, nipote del Socio Gamba Cesare.

CIRIÈ - Edoardo, nipote del Socio Guitalini Piero.

COASSOLO - Beatrice, primogenita del Socio Bellagarda Alberto.

CUMIANA - Lorenzo, figlio del Socio Grosso Claudio.

FAVRIA - Giorgio Franco, figlio del Socio Sereno Regis Alessandro.

GASSINO T.SE - Alessandro, figlio del Socio Faulisi Calogero.

GERMAGNANO - Luca, figlio del Socio Matteo Favalaro.

LA LOGGIA - Rafael, nipote del Socio Candeo Mario

LEYNI - Matteo, nipote del Socio Aggregato Foresto Carlo.

NICHELINO - Gioele, figlio del Socio Crescenzo Marco. Ileana, nipote del Socio Menzio Silvano.

PECETTO T.SE - Asia, figlia del Socio Rubin Carlo.

PIOBESI T.SE - Sofia, nipote del Socio Novo Giovanni.

PUGNETTO - Christian, figlio del Socio Vottero Viutrella Diego e nipote del Socio Fondatore Vottero Viutrella Ettore.

RIVALBA - Emma, figlia del Socio Davide Contran. Edoardo, nipote del Socio Diego Pasquero.

RIVA PRESSO CHIERI - Vittorio, nipote del Socio Mario Savio. Edoardo, nipote dei Soci Barison Claudio e Barison Emanuele.

ROCCA C.SE - Serena, secondogenita del Consigliere Abluton Corrado.

SAN SEBASTIANO PO - È arrivata dal Vietnam Maria Chiara, nipote del Socio Viano Silvio.

SANTENA - Daniele, nipote del Socio Cavaglià Carlo. Giovanni, nipote del Socio Migliore Giovanni.

TO. NORD - Isabella, nipote del Socio Capo Gruppo Blandino Giuliano.



LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - La moglie del Socio Siccardi Pietro. La moglie del Socio Aggregato Allasina Giovanni.

ARIGNANO - La moglie del Socio Pasquale Perrucchiotti.

BERZANO SAN PIETRO - La mamma del Socio Aggregato Graglia Felice.

BORGARETTO - La figlia del Socio Farinetti Luigi.

BORGARO - Il fratello Filippo del Socio Baravalle Antonio.

BROZOLO-ROBELLA - La mamma del Socio Emilio Martini. La mamma del Socio Carlo Piazza.

BRUINO - Il fratello del Socio Franco Paviolo.

CAMBIANO - Il papà del Socio Bondesan Franco. La moglie del Socio Aggregato Lisa Michelangelo.

CANDIOLO - La sorella Ludovica del Socio Tancredi Vigliardi Paravia.

CARIGNANO - Il Socio Mortigliengo Roberto. La mamma del Socio Nicola Francesco.

CARMAGNOLA - Il Socio ex Segretario del Gruppo Beltrando Bartolo. Lo suocero dei Soci Reinero Franco e Cocchi Attilio.

CASELETTE - Il fratello del Socio Graziato Elvio.

CASTAGNETO PO - La mamma del Socio Soardo Giancarlo

CASTELNUOVO D.B. - Il Socio Contratto Mario.

CASTELROSSO - Il padre del Socio Andrea Panichi. Il Socio Albino Valdemarca. La mamma del Socio Silvano Alberti. La suocera del Socio Gian Giorgio Grimaldi.

CASTIGLIONE T.SE - La Madrina del Gagliardetto e moglie del Socio Roccati Italo.

CHIAVES-MONASTERO - Il Socio Decano Peroglio Pietro, musico della Fanfara. Il Socio Fondatore del Gruppo e della Fanfara Bergagna Michele. Il Socio Aggregato Stadella Teresa.

CHIVASSO - La moglie del Socio Giovanni Bozzola. La sorella del Consigliere Aldo Bortoluz.

CIRIÈ - Il fratello del Socio Brach Prever Renato. Il papà del Socio Fiorina Carlo. La suocera del Socio Civitaliani Piero. La Socia Aggregata Cagna Viola ved. Chiara. Il Socio Aggregato Spetoli Gabriele.

CORIO - Il Socio Franco Corgiat Mecio. La moglie del Socio Pietro Rivet Brancot.

CUMIANA - Il papà del Socio Picco Arturo.

DUSINO S. MICHELE - Il Socio Briccaro Bruno. Il Socio Vezzaro Mario.

FAVRIA - Il Socio Abba' Pierino. La mamma del Socio Giuseppe Goy.

FORNO C.SE - Il Socio Casetti Benito. La moglie del Socio Nardini Gianfranco.

GASSINO T.SE - La mamma del Socio Antonio Mazzone.

GERMAGNANO - La suocera del Socio Graziano Maddaleno. La sorella del Socio Vincenzo Cargnino.

GIVOLETTO - Il Socio Aggregato Lisa Francesco, papà del Capo Gruppo Dario Lisa.

GROSCAVALLO - La sorella del Socio Bottino Antonio.

LEMIE - Il Socio Giovan Marco Cattelino. Bruna, figlia del Socio Giacomo Bajetto e sorella dei Soci Marino e Domenico.

LEVONE - Il Socio Alpino Paracadutista Carlo Papurello.

MONASTEROLO - Il Socio Lovisari Roberto.

MONCALIERI - Il fratello del Socio Bruna Mauro. La suocera del Socio Gillino Adriano.

MONTANARO - Il fratello Sante del Socio Giuseppe Biadene. Il fratello Luciano del Socio Aggregato Adriano Masier.

NICHELINO - Il Socio Attilio Alberti.

NOLE - La mamma del Socio Brassio Diego. La figlia Marina del Socio Baima Marco. Il suocero del Socio Bria Berter Massimo.

ORBASSANO - Il Socio Bianchi Oscar. La mamma del Socio Fusano Rocco. Il Socio Aggregato Silvano Montiglio. Il Socio Aggregato Cav. Luigi Richetto.

PESSINETTO - Il Socio Fosco Manavella. La sorella Carmelina del Socio Aggregato Molinari Adolfo.

PIANEZZA - La sorella del Socio Crosariol Giorgio. Il Socio Alfiere Cristante Gino.

PIOBESI T.SE - Il padre del Socio Pionotti Giuseppe. Il fratello del Socio Consigliere Oddenino Agostino.

PUGNETTO - La sorella del Socio Ru Giuseppe.

RIVA PRESSO CHIERI - Il Socio Reduce Tommaso Tamagnone. Il papà del Socio Sergio Ceretta. La suocera del Socio Meriano Giovanni.

RIVAROLO C.SE - Il Socio Antonio Vittoni.

RIVOLI - Il Socio Generale Roberto Gaz, Reduce di Russia. La mamma del Socio Sergio Bogge. La sorella Franca del Socio Bruno Malnato.

ROBASSOMERO - La mamma del Socio Mischiatti Maurizio. La suocera del Socio Ronco Pier Luigi.

ROCCA C.SE - Il Socio Chiadò Puli Francesco. Il Socio Chiadò Puli Giuseppe. La moglie e mamma del Soci Aggregati Biscia Giancarlo e Denis.

SAN MAURO T.SE - Il padre del Socio Consigliere Eraldo Vallino. Il Socio Giordano Daniele. Il Socio Lupo Giuseppe.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il papà del Socio Balesio Walter.

SAN SEBASTIANO PO - La mamma del Socio Masiero Alessandro.

SANTENA - La moglie del Socio Villa Riccardo e mamma del Socio Villa Roberto. La mamma del Socio Negro Pier Agostino. La suocera del Socio Bosio Pietro.

TROFARELLO - Il Socio Gandiglio Giancarlo. Il Socio Aggregato Palladino Angelo.

VALDELLATORRE - Il Socio Aggregato Lucco Castello Vincenzo.

VILLARBASSE - La moglie del Socio ex Consigliere Giuseppe Capello.

VILLASTELLONE - Il fratello Giuseppe del Socio Olivieri Piero. Lo suocero del Socio De Marco Giuseppe.

PENNE MOZZE



ALPIGNANO - Tutto il Gruppo, unendosi al dolore della famiglia, annuncia la scomparsa del Socio ex Consigliere **Guido Mariano** classe 1924. Alla famiglia e ai suoi cari giungano le più sentite condoglianze di tutti i Soci che ebbero modo di conoscerlo ed apprezzarne le virtù.



ALPIGNANO - Tutto il Gruppo, unendosi al dolore della famiglia, annuncia la scomparsa del Socio **Mirabello Eugenio** classe 1933, del 4° Rgt. Alpini Batt. Susa. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più sentite condoglianze.



CIRIÈ - È mancata, all'età di 91 anni, la Signora **Cagna Viola Ved. Chiara**, mamma dell'ex Capo Gruppo Gigi Chiara, Vice Presidente della Sezione di Torino negli anni '80, deceduto in giovane età nel 1989. La mamma era Socia Aggregata, affezionata al Gruppo, che ha sempre sostenuto ed aiutato. Tutto il Gruppo prende parte al dolore della figlia e del genero e ricorda con affetto la cara Viola.



CUMIANA - Tutti i Soci del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia in particolare della sorella Franca e del fratello Carlo per la scomparsa del Socio **Gontero Onelio**, classe 1925.



FAVRIA - Il Gruppo annuncia la scomparsa dell'Alpino **Abbà Pietro**, classe 1930 (Pierin d'Impero) del Battaglione Saluzzo. Pierin, così comunemente chiamato da tutti era una persona eccezionale, Alpino attivo e sempre presente alle manifestazioni del suo Gruppo

(con la sua gentile Signora Gina da 57 anni) lascia un vuoto incolmabile a tutti quelli che lo conobbero. Amava la sua terra e l'azienda agricola che con la famiglia curava e lavorava fino alla chiamata estrema. Il Gruppo si stringe alla famiglia unitamente ai Gruppi vicini che vollero essere presenti il giorno delle esequie con i Gagliardetti.



PRALORMO - Il Gruppo ricorda con affetto e tristezza la scomparsa del Socio **Fogliato Antonio**, classe 1949, del 7° Reggimento Alpini Brigata Julia a Belluno, per la sua simpatia ed il suo contagioso buonumore. Il Direttivo e i Soci tutti, porgono ai famigliari le più sentite condoglianze.

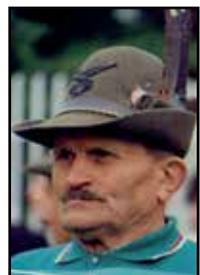


USSEGLIO - Il Gruppo Alpini annuncia con tristezza la perdita del Socio **Candela Bernardino** classe 1938. Ai famigliari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci. Un grazie particolare ai Gruppi presenti alle esequie con i loro Gagliardetti.



GIVOLETTO - Gli alpini annunciano con profonda tristezza la dipartita del loro Capo Gruppo Onorario **Mattutino Giovanni**. Esponente di spicco della comunità givolettese, è stato ininterrottamente per quarant'anni Sindaco del Comune e nel 1947 tra i Soci Fondatori

del Gruppo Alpini, nel 1973 fondatore della Comunità Montana Ceronda - Val Casternone. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo si uniscono al dolore delle figlie per la scomparsa del caro papà nella consapevolezza che il suo ricordo sarà sempre in tutti noi, così come i suoi preziosi insegnamenti.



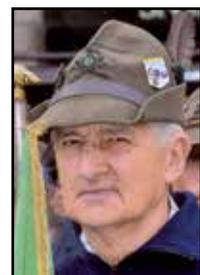
MURISENGO - Tutti gli alpini del Gruppo si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del Socio **Chiarlo Luigi** classe 1928, Artigliere del Gruppo Aosta. Il Gruppo lo ricorda con affetto per la sua semplicità, per la sua genuinità e per la sua alpinità. Da

tutti noi le più sentite condoglianze alla famiglia. Ciao Bigi!



PIOSSASCO - Tutto il Gruppo si unisce al dolore della famiglia, in special modo del figlio Fulvio e del nipote Antonio per la perdita del Socio **Chiaberto Natale**, classe 1936, 1° Rgt. Artiglieria da Montagna, uomo buono e Socio assiduo a tutte le manifestazioni del Gruppo.

Sentiremo molto la mancanza in Sede del "povero pastore" come amava argutamente autodefinirsi quando ci raccontava i suoi episodi di vita vissuta sulle montagne o con la confraternita di S. Cecilia a Novalesa, di cui aveva in passato coperto la carica di "Priore".



RIVOLI - Gli alpini del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro Socio **Giuseppe Negro**, classe 1936, 4° Reggimento Alpini, per molti anni Consigliere ed Alfiere.